ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 15 Febbraio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8798

CAMERA DI VIENNA.

Un altro discorso Sternberg. - Il progetto per il contingente di leva in seconda lettura.

VIENNA 14 (N). Nell'odierna seduta, discutendosi la proposta d'urgenza Choc, riguardante le persecuzioni politiche in Boemia in vista dell'agitazione elettorale (v. «Piccolo della Sera» di ieri), prese di nuovo la parola il conte Sternberg, il quale, riferendosi alle proteste di Gautsch contro il suo discorso di ieri, dice: Che spettacolo è stato dunque quello a cui abbiamo assistito ieri? Noi abbiamo visto che il presidente dei ministri ha risposto al mio discorso in modo così fiacco, che davvero non invidio colui le cui sorti dipendono dalle armi intellettuali d'un tale campione. Se io fossi stato al posto del presidente dei ministri Gautsch, e un deputato qualunque avesse attaccato il mio padrone nel modo che ho fatto io stesso ieri, avreste veduto come avrei fulminato quell'individuo fra gli applausi di tutta la Camera. Quanto era facile al presidente dei ministri il rispondermi! perchè non ha egli rilevato la differenza fra l'opera seria e proficua di quell'uomo che io ho attaccato e le frivolezze del mio passato? (ilarità vivissima) perchè non ha parlato del rispetto che si deve a un vecchio, e che io ho calpestato? perchè non ha messo in risalto i 50 anni di lavoro di quell'uomo? perchè non ha parlato della difficoltà di regnare in Austria, di tenere uniti tutti questi popoli e di renderli contenti? Egli non ha detto nulla di tutto questo; e voi domanderete come avvenga che io, pur sapendo tutto ciò, abbia pronunziato il mio discorso di ieri. Ve lo spiego subito: l'esperienza insegna che in Austria non giova più attaccare i funzionari, e perciò si deve prendere un'altra via per giungere alla meta, e dirigere gli attacchi colà dove essi possono ancora produrre un certo spasimo di reazione. Il presidente dei ministri si è vantato ieri di avere dei milioni di seguaci nel culto dei sentimenti dinastici: vorrei conoscerli questi seguaci e sapere dove stanno di casa. Io credo che egli abbia computato nel numero anche i pidocchi che formicolano indosso ai socialisti. I soli che ieri applaudirono il bar. Gautsch furono i socialisti Seitz ed Ellenbogen, e il presidente dei ministri viene a raccontarci di avere milioni di seguaci! Mentre in Ungheria si sta per proclamare l'assolutismo, e stiamo per essere spinti ad un'avventura le cui conseguenze sono incalcolabili, noi dobbiamo mostrare col nostro voto che non siamo disposti a permettere che si faccia frivolo giuoco dei beni supremi d'un popolo, dobbiamo abbattere questo ministero a qualunque costo; ma ci vuole coraggio. Quando la polizia fa causa comune cogli scassinatori, essa fa bene i suoi affari; e quando il presidente dei ministri fa causa comune coi rivoluzionari e repubblicani, è naturale che esso abbia pace; ma noi non possiamo appoggiare un ministero fallito.

Si riprende la seconda lettura del disegno di legge per il contingente militare. Sono inscritti per parlare 54 oratori. Degli italiani sono inscritti contro gli on.i Hortis e Conci.

Parecchi oratori si lagnano per la ritrosia dimostrata dall'amministrazione della guerra nel dare ascolto agli innumerevoli postulati elevati da tutte le parti, particolarmente a proposito del regolamento di procedura penale militare, delle forniture e delle facilitazioni alla popolazione campagnola.

Kaftan dichiara che gli czechi non potranno votare il contingente militare sino a che i popoli oppressi della Monarchia non otterranno il riconoscimento dei loro diritti.

Dulemba deplora le violenze oratorie nella seduta di ieri, e dice che non si potrebbe rimediare che mediante una riforma del regolamento della Camera. Dichiara che il club polacco voterà il contingente militare, senza tener conto della speciale posizione del club verso il Governo nelle altre questioni.

Steiner dice che i cristiano-sociali votano il contingente militare, peraltro a patto che non si facciano ulteriori concessioni all'Ungheria nel campo militare.

Quindi la Camera trasmette alla Commissione doganale i trattati di commercio con l'Italia e col Belgio, senza prima lettura.

L'appoggio dei rumeni alla proposta d'urgenza italiana.

VIENNA 14 (N). Di fronte alla notizia secondo cui i deputati rumeni avrebbero dato le loro firme alla proposta d'urgenza degli italiani in atto di protesta contro il principe Hohenlohe, cessato presidente provinciale della Bucovina, la deputazione rumena interessa il vostro corrispondente di smentire tale voce e di rilevare che ha sempre appoggiato ed è sempre disposta ad appoggiare gli italiani unicamente per sentimento di simpatia, fondato sui vincoli di affinità nazionale.

Proteste contro le parole di Sternberg.

VIENNA 14 (B). Il club del gran possesso boemo costituzionale ha deliberato nell'odierna seduta di esprimere il suo rammarico per il discorso tenuto dal conte Sternberg e di protestare perchè, sotto l'egida dell'immunità parlamentare, si offendono in tale maniera i sacri sentimenti della popolazione austriaca. Pochi anni fa sarebbe stato impossibile un discorso siffatto alla Camera di Vienna. Si deve impedire che in avvenire si pronuncino alla Camera consimili espressioni brutali.

VIENNA 14 (B). Il club del centro ha votato oggi, in relazione al discorso tenuto ieri dal deputato conte Sternberg, il seguente ordine del giorno: Il centro respinge con la massima indignazione le espressioni adoperate nella seduta di ieri dal deputato Sternberg, le quali ledono profondamente i sentimenti dinastici e patriottici della popolazione, e deplora che in questa Camera sia diventato possibile tale abuso dell'immunità parlamentare.

L'esercito a. u. e Guglielmo II. - Una frase attribuita all'imperatore Francesco Giuseppe.

BUDAPEST 14 (B). Un giornale ungherese annunzia oggi che l'Imperatore avrebbe dichiarato a un uomo politico della coalizione di non poter transigere nella questione della lingua nell'esercito, non foss'altro perchè, per riguardo all'«amico ed alleato», l'esercito deve far uso della lingua tedesca. Da parte competente si osserva che questa notizia ha l'impronta di una arbitraria e scipita invenzione.

IN UNGHERIA.

Francesco Kossuth e Andrassy per la resistenza ad oltranza.

BUDAPEST 14 (U. B.). Una deputazione della città di Nagy-Banya presentò oggi a Francesco Kossuth, al conte Alberto Apponyi e al conte Aladaro Zichy i diplomi di cittadini onorari di quella città.

Francesco Kossuth, rispondendo a un discorso della deputazione, dichiarò di non dirle nulla di nuovo rilevando come giungeranno tempi nei quali i deputati, e forse anche i comitati, saranno condannati al silenzio. Ogni ungherese dovrà allora cooperare alla difesa della patria. Ciò non significa che ciascuno dovrà impugnare le armi, ma che ogni ungherese dovrà essere una forte rocca del patriottismo e della resistenza passiva.

Il conte Andrassy disse: Noi credevamo che la nostra costituzione fosse assicurata; vediamo ora di non godere veruna libertà sicura. Una nuova opera di conquista attende la nazione ungherese; in quest'opera rinvigorisca Dio l'anima del paese, affinchè la lotta la conduca alla vittoria.

I discorsi furono applauditi vivamente.

BUDAPEST 14 (U. B.). Il presidente della Camera dei deputati, Giulio Justh, è arrivato qui stasera, e subito dopo ebbe un abboccamento con Francesco Kossuth. Più tardi i deputati Kossuth, il conte Giulio Andrassy ed il conte Zichy tennero nella stanza della presidenza del partito dell'indipendenza una conferenza. Francesco Kossuth chiamò telegraficamente tutti i deputati del partito dell'indipendenza a Budapest per venerdì, nel qual giorno sarà tenuta una conferenza di partito.

L'agitazione nelle Giunte amministrative.

BALASSA-GYARMAT 14 (U. B.) Oggi si tenne una seduta della Giunta amministrativa. Il conte palatino, conte Berchtold, comparve nella sala un quarto d'ora prima del principio della seduta ed occupò il seggio presidenziale. Quando comparvero i membri della Giunta, il viceconte palatino Nagy dichiarò che non riconosceva la nomina del conte Berchtold a conte palatino, e poichè questi aveva già preso possesso del seggio presidenziale, egli, Nagy, abbandonava la sala. Lo seguirono tutti gli altri membri della Giunta, eccettuati gli impiegati dello Stato. Simonyi, membro della Giunta, che ingiuriò il conte palatino, fu condotto fuori della sala dai gendarmi. Dopo ciò la Giunta esaurì senza incidenti l'ordine del giorno.

MAKO 14 (U. B.) La Giunta amministrativa tenne oggi una seduta. Giulio Justh dichiarò illegale la Giunta, protestò contro ogni eventuale sua deliberazione e abbandonò insieme con sei membri la sala. La maggioranza continuò la seduta, e desistè dalla procedura disciplinare contro il borgomastro Farkas, che aveva eseguito l'ordinanza del ministero dell'interno relativa al versamento delle imposte alle casse dello Stato e all'arruolamento dei coscritti, e contro tre impiegati di polizia che mantenevano l'ordine durante le ultime dimostrazioni.

L'arciduca Giuseppe e la situazione.

VIENNA 14 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Budapest: L'arciduca Giuseppe, comandante del primo reggimento degli ussari di Budapest, chiese ed ottenne un congedo di otto settimane. Si crede che abbia chiesto questo congedo non volendo l'arciduca partecipare ad eventuali misure militari in Ungheria.

Verso la soluzione del conflitto austro-serbo

VIENNA 14 (B). La «Politische Corr.» riceve da fonte serba degna di fede la seguente notizia: L'inviato serbo Vuich tornato oggi al suo posto, fu incaricato dal suo Governo di indirizzare al Governo austro-ungarico la domanda che voglia render note le modificazioni del trattato dell'unione doganale serbo bulgara, richieste dall'Austria-Ungheria per la ripresa dei negoziati per la conclusione di un trattato di commercio, modificazioni da attuarsi da parte del Governo serbo nel caso che l'accordo sul trattato sia a Belgrado urgentemente richiesto. L'inviato dott. Vuich adempirà l'incarico senza indugio.

Accuse serbe alla Bulgaria.

BELGRADO 14 (N). Da un rapporto pervenuto al ministero degli esteri da Costantinopoli risulterebbe evidente che la Bulgaria vuole approfittare dell'unione doganale con la Serbia per esercitare pressione sulla Porta ed acquistare certi nuovi privilegi. La notizia di questo tradimento da parte dell'alleata provocò nei circoli governativi vera costernazione. Si sostiene che il presidente dei ministri Stojanovich, sotto l'impressione di questa notizia abbia dato oggi all'inviato serbo a Vienna Vuich l'istruzione di sollecitare quanto più possibile la soluzione del conflitto con l'Austria-Ungheria e ciò sulla base di importantissime concessioni. Nei circoli governativi si sostiene che Vuich avrebbe dato a Stojanovich l'assicurazione che il conflitto con l'Austria-Ungheria sarà appianato. Vuich avrebbe consigliato al ministero di restare in carica fino al componimento del conflitto.

Il telefono Vienna-Arco.

VIENNA 14 (N). Nel pomeriggio di lunedì si fece sulla nuova linea telegrafica Vienna-Arco il primo esperimento che riescì perfettamente.

La situazione ad Algesiras.

Il progetto sul contrabbando e le frodi.

PARIGI 14 (N). Il «Temps» riceve da Algesiras in data 14, ore 12.30: La seduta è terminata in questo momento. La conferenza adottò con leggere modificazioni di forma il progetto relativo al contrabbando e frodi. Aggiunse due articoli addizionali. L'art. 26, proposto dal Révoil, deferisce alle autorità marocchine i delitti di frode o di contrabbando commessi dai marocchini, e alle rispettive legazioni i delitti commessi dai sudditi esteri. L'art. 27, proposto da Visconti-Venosta, dice: Questi regolamenti potranno essere modificati mediante accordo fra il corpo diplomatico e il Maghzen entro un periodo di due anni dopo la loro promulgazione.

La prossima seduta avrà luogo sabato. Su proposta di Révoil, la conferenza studierà una legge autorizzante l'espropriazione per bisogni di utilità pubblica. Questa legge è considerata indispensabile per i lavori pubblici da eseguire.

Una conferenza segreta nel palazzo del sultano.

ALGESIRAS 14 (N). A Fez, nel palazzo del sultano, ebbe luogo una conferenza segreta fra il sultano, i suoi ministri e il console germanico. Questi avrebbe proposto la neutralizzazione dell'influenza francese. Si tenne anche una seconda conferenza, dopo la quale fu mandato un corriere speciale a Tangeri.

Il colloquio fra i delegati francese e tedesco.

ALGESIRAS 14 (Havas). Il colloquio di ieri fra il delegato germanico, ambasciatore Radowitz e il delegato francese Révoil non ha mutato punto la situazione. Il loro scambio d'idee sarebbe stato soltanto d'indole teoretica: nè dall'una nè dall'altra parte sarebbe stata fatta alcuna proposta. Finora nessuno sa se i delegati tedeschi abbiano già ricevuto o no istruzioni definitive. Da entrambe le parti si mantiene il silenzio sul colloquio di ieri, che durò solo alcuni minuti; ma il fatto che il colloquio è avvenuto ha prodotto realmente ottima impressione.

BERLINO 14 (B). A quanto apprende l'agenzia telegrafica «Wolff», il delegato tedesco de Radowitz ha esposto ieri, in un lungo colloquio avuto col delegato francese Révoil, in base alle istruzioni avute, il progetto per l'organizzazione della polizia germanica.

VIENNA 14 (N). La «N. Fr. Presse» ha dal suo corrispondente berlinese: In seguito alla ripresa degli abboccamenti confidenziali fra Radowitz e Révoil ad Algesiras in questi circoli politici si giudica la situazione molto più favorevolmente. La sospensione delle trattative è scongiurata e non sarebbe mai avvenuta, se non fosse stato spedito da Algesiras il tendenzioso telegramma della «Havas», al quale il sovrano tedesco rispose con il noto comunicato della «Wolff». A Berlino si crede che non subentreranno nuove sospensioni, purchè al capo dell'ufficio della stampa del ministero francese degli esteri, che si trova ad Algesiras, non salti nuovamente il ticchio di creare nuove difficoltà. Anche il contegno del corrispondente del «Temps» da Algesiras ha contribuito ad acuire i contrasti, benchè il Governo francese si dichiarasse estraneo alle informazioni ed agli apprezzamenti di quel corrispondente.

La questione capitale non è stata toccata.

PARIGI 14 (Havas) Si telegrafa da Algesiras: Le notizie di pretese proposte della Francia e controproposte della Germania sono invenzioni fantastiche. Noi a malgrado delle affermazioni contrarie, crediamo di poter assicurare che, per la regolazione della polizia, non fu fatta alcuna proposta concreta nè da parte della Francia nè da parte dei delegati tedeschi. I colloqui che i delegati tedeschi e francesi ebbero fra loro non furono che un semplice scambio di idee senza alcun impegno ed ebbero carattere assolutamente privato. In essi fu espresso ripetutamente il desiderio e la buona volontà di raggiungere un'intesa. I delegati delle potenze meno interessate in particolare quelli degli Stati Uniti e dell'Italia si adoperano con zelo per l'accordo. Attualmente sono argomento di discussione la questione della Banca di Stato e quella della polizia. I delegati germanici sanno benissimo che la Francia considera il proprio atteggiamento nella questione della polizia esclusivamente come conseguenza necessaria della sua posizione come potenza mediterranea e come potenza musulmana nell'Africa settentrionale. La Germania invece vuole la soluzione di questi problemi e pone la soluzione come «conditio sine qua non». Per raggiungere il buon successo della conferenza i delegati delle altre potenze, escogitando concessioni in altri campi, tentano di appianare le differenze. Ad onta delle difficoltà che incontrano nutrono qualche speranza nella riescita di questo loro piano. Da parte tedesca si assicura continuamente che alla conferenza si raggiungerà una soluzione onorevole. Questo è certo che tutti i delegati ne sarebbero lietissimi. E' ridicolo il dire che da parte della Francia, dell'Inghilterra, della Spagna e di qualche altra potenza rappresentata ad Algesiras si desideri il naufragio della conferenza. Da diverse parti fu fatta l'osservazione che dal principio della conferenza la Germania non ha fatta alcuna concessione alla Francia e che essa finora non abbondò che di promesse e di affermazioni della sua buona volontà.

La coalizione ungherese e la politica tedesca nel Marocco.

BUDAPEST 14 (N). In relazione alle notizie da Parigi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) nelle quali si dice che la stampa parigina è lieta della manifestazione della coalizione ungherese contro la politica marocchina della Germania, l'«Agenzia telegrafica ungherese» informa che nei circoli governativi non si ha notizia di cotesta manifestazione la quale si dubita sia avvenuta da parte di quella coalizione che ha per capi Kossuth e Andrassy, che si dimostrarono pubblicamente seguaci della politica della Triplice. Tuttavia, se la manifestazione fosse stata fatta in nome della coalizione, converrebbe ammettere o che i capi della coalizione osservano oggi nella politica estera un contegno diverso dal passato o - ciò che è molto più probabile - che singoli uomini politici della coalizione abbiano abusato nella manifestazione del nome dell'intera coalizione. Del resto, nelle notizie inviate ai giornali si parla di una rottura fra l'Ungheria e la dinastia. Quindi, in ogni caso, la manifestazione non sarebbe stata diretta contro la Germania, ma equivarrebbe semplicemente ad un atto di alto tradimento. Il Governo ungherese farà senza indugio i passi necessari per scoprire se sia stato commesso questo delitto e per punirlo al caso con tutta severità.

Cose parlamentari italiane.

La presidenza della Camera e del Senato.

ROMA 14 (N). L'onor. Marcora già rimise i suoi poteri al vicepresidente anziano on. De Riseis, pregandolo di voler continuare le mansioni dell'ufficio di presidenza dovendosi assentare da Roma. Nel tempo stesso consegnò la lettera di dimissioni.

Apprendo da buona fonte che il Gabinetto avrebbe fatto scrivere da Rudinì a Visconti-Venosta offrendogli la presidenza del Senato. Si attende risposta.

Le riforme che si attendono in Italia.

ROMA 14 (N). La «Vita» pubblica il resoconto d'una conversazione avuta con Gino Murialdi, organizzatore del proletariato ligure, sul programma del Governo. Murialdi ha dichiarato che non chiede nessuna riforma pel momento, che non si possa ottenere subito con un po' di buona volontà da parte del ministero. Ve ne ha già una racchiusa in una leggina, pronta per la discussione parlamentare, che riguarda l'ispettorato del lavoro. Occorre poi riformare le leggi che all'applicazione hanno cattiva prova. Dopo aver accennato alle riforme da apportare al costituendo istituto dei collegi degli arbitri per le vertenze, il Murialdi si occupò della questione del contratto del lavoro che potrebbe essere garantito alle associazioni operaie con una cauzione di danaro come lo hanno i lavoratori del porto di Genova e i contadini di Minerbio bolognese, i quali anzi oltre alla cauzione pecuniaria hanno dato una cauzione morale, che impegna il deputato Bentini a dare le dimissioni da rappresentante del collegio, ove i lavoratori non tengano fede ai patti. Anche nel campo della previdenza poi v'è molto da ottenere: la cassa-pensione degli operai ha bisogno di essere riformata e rinvigorita. La riforma più urgente per la previdenza è però l'assicurazione per i casi di malattia. Essa è facile a prepararsi perchè vi è già una grande organizzazione formata da operai con società di mutuo soccorso. Il problema più urgente da studiare è poi quello agricolo perchè i lavoratori della terra rappresentano con il loro numero 10 milioni, circa il doppio degli operai delle industrie, mentre le condizioni della loro vita sono più scadenti, e perchè infine la poca legislazione sociale che c'è si è fatta solo per gli operai industriali. Crede anche che si debba venire in aiuto di piccoli proprietari di fondi per i sistemi fiscali troppo gravosi per la tassa per il trapasso delle proprietà e per i mutui ipotecari. Organizzando l'industria agricola con criteri pedagogici locali e favorendo le cooperative per gli acquisti di generi, ora istituite esclusivamente dai grandi proprietari. Crede poi che tutto sia da fare per i salariati i quali stanno peggio degli altri.

Vi sono altri problemi: quello della terra incolta, dei fondi e degli enti pubblici che non si coltivano e quello su cui gravano le controversie per gli usi civici; sono tutti problemi che risoluti convenientemente potrebbero attenuare il fenomeno dell'emigrazione. Concludendo disse che se il Governo si mettesse sulla buona via, il contegno degli operai organizzati sarebbe benevolo e renderebbe possibile una trasformazione della politica operaia. Con un governo riformatore e nello stato di atonia del socialismo italiano si potrebbe formare un partito operaio all'inglese che potrebbe avere col Governo quelle buone relazioni che ha in Inghilterra il partito operaio nei riguardi col partito liberale.

CAMERA FRANCESE.

Le pensioni operaie.

PARIGI 14 (N). La Camera continuò stamane e nella seduta pomeridiana la discussione del progetto di legge sulle pensioni per gli operai. Fu approvato un emendamento del deputato Lemire, secondo il quale la legge dovrà essere applicata anche a proprietari di masserie e fittavoli, i quali impieghino permanentemente nella loro economia la propria famiglia o, oltre a questa, un unico famiglio. La discussione continuerà domani.

Loubet decorato dallo czar.

PARIGI 14 (B). Il presidente Loubet ricevette oggi l'ambasciatore russo Nelidoff, incaricato dall'imperatore di Russia di esprimere al presidente, in occasione dello spirare del suo mandato, i sentimenti della sua personale amicizia e di consegnargli in ricordo i distintivi dell'ordine di San Andrea in brillanti.

Nella marina francese da guerra.

PARIGI 14 (N). Il ministro della marina ha già condotto a termine nelle linee generali il progetto di legge concernente il reclutamento degli equipaggi per i sottomarini e i sommergibili. I sommergibili, di cui attualmente 18 sono già pronti, avranno con una portata di 400 tonn. un equipaggio da 20 a 25 uomini. Gli equipaggi dei sottomarini, che dovranno avere una capacità di 800 tonn., saranno corrispondentemente maggiori. Gli equipaggi saranno reclutati fra i presidi delle torpediniere, ed avranno un soldo maggiore.

Frodi nell'intendenza militare di Nancy.

NANCY 14 (N). Desta grande impressione nei circoli militari la scoperta che un maggiore dell'intendenza militare da parecchi mesi frodava grosse somme, nascondendo poi le malversazioni con firme false. Anche parecchi sott'ufficiali sono implicati nella faccenda. Furono già operati numerosi arresti.

Il rappresentante francese ai funerali di re Cristiano.

Un probabile colloquio con Guglielmo II.

PARIGI 14 (N). Si ripone grande fiducia nella missione di cui sarebbe incaricato l'ambasciatore francese a Berlino de Courcel, che va a rappresentare la Francia ai funerali di re Cristiano a Copenhagen.

Il de Courcel avrà certamente occasione di conferire con l'imperatore Guglielmo che gli è affezionato da molti anni. Il de Courcel era ambasciatore francese a Berlino dal 1861 al 1866 e l'allora principe Guglielmo, ora imperatore, nutriva per lui grande simpatia. La sua scelta a rappresentante della Francia ai funerali di re Cristiano fece a Berlino buona impressione, tanto più che con lui si recherà a Copenhagen un diplomatico in attività, Daeschner, che gode la fiducia particolare del presidente dei ministri Rouvier.

PER IL BENADIR.

La nuova Società. - Inchiesta che sfuma.

ROMA 14 (N). Oggi il ministro Guicciardini ricevette l'ex deputato Gustavo Chiesi, intrattenendosi circa i propositi della nuova Società coloniale per il Benadir. L'on. Guicciardini si mostrò favorevole al progetto, dando affidamento che il Consiglio dei ministri, nella prossima seduta, si occuperà dell'esame del contratto fra lo Stato e la Società. Lo Stato sarà esonerato da nuove spese, la nuova Società farà i lavori che saranno richiesti dalle autorità governative nella colonia.

Sempre a proposito del Benadir, si assicura che il Ministero lascierà cadere la nomina della Commissione d'inchiesta, limitandosi ad assodare le responsabilità di Mercatelli, il quale arriverà la settimana ventura a Roma.

In memoria di Giordano Bruno.

ROMA 14 (N). I vari circoli anticlericali hanno stabilito per domenica nel pomeriggio una commemorazione di Giordano Bruno. Oratore sarà Guido Podrecca. Verrà deposta una corona d'alloro. Nella mattinata gli studenti terranno un comizio nell'università.

L'Internazionale verde.

ROMA 14 (N). Oggi chiesi all'onor. Chimirri a qual punto fossero i lavori della Commissione reale per l'Istituto internazionale d'agricoltura. Mi rispose che la Commissione per proseguire il suo compito attende che l'Inghilterra e il Brasile nominino i loro delegati, i quali, non appena arrivati a Roma, prenderanno parte ai lavori. L'incarico affidato alla Commissione, istituita col r. decreto del 28 scorso, è quello di assumere la rappresentanza legale dell'Istituto fino al momento in cui questo si trovi definitivamente costituito a termini della predetta convenzione; di preordinare quanto occorre per la sede dell'Istituto in Roma, disponendo all'uopo di quanto possa essere devoluto all'Istituto stesso anche prima della sua costituzione e di proporre al Governo, dietro richiesta o di propria iniziativa, i provvedimenti opportuni nello speciale interesse dell'Italia, quale Stato aderente all'Istituto; primo: per una rappresentanza elettiva degli agricoltori nazionali, o delegazione italiana all'assemblea generale dell'Istituto; secondo: per assicurare fin d'ora un rapido e attendibile sistema di informazioni, come contributo dello Stato a tale ramo di servizio secondo le norme che per l'Istituto stesso sarà per stabilire; terzo: elaborare proposte da presentare al Comitato permanente dell'Istituto per l'ordinamento e il funzionamento dell'Istituto stesso.

Un pascià ostile all'Italia, richiamato.

ROMA 15 (N). Commentando una nota telegrafatale da Costantinopoli, secondo la quale è stato richiamato il valì di Jannina, Osman Pascià, venuto in conflitto col gran visir e che si è reso odioso alla popolazione, la «Tribuna» si compiace del richiamo perchè, essa rileva, Osman pascià aveva dato prove della più cattiva volontà anche verso la nostra colonia.

I partiti operai in Inghilterra.

LONDRA 14 (N). Sir Charles Dilke in una seduta tenuta ieri dal gruppo parlamentare ministeriale, che comprende anche i deputati operai liberali, designò come compito di questo gruppo favorire la legislazione in senso più radicale che non quello estrinsecato nel programma liberale generale. Fu deciso d'invitare i 47 membri della maggioranza ministeriale, che si suppone aderiranno al gruppo, ad intervenire alla prossima adunanza.

Il capo del partito operaio Keir Hardie tenne ieri un discorso, in cui disse che il partito operaio non ha il compito di stabilire l'equilibrio fra gli altri partiti, ma bensì quello di lottare finchè sarà raggiunta la meta che esso deve raggiungere, che consiste nell'esercitare influenza direttiva non soltanto sulle sorti dell'Inghilterra, ma anche su quelle di tutto l'impero.

Mire espansioniste della Cina.

BERLINO 14 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo:

Nei circoli governativi si viene a sapere che la Cina avrebbe l'intenzione di annettersi l'intero territorio costiero dell'Amur ceduto col trattato del 1858 di Aigun alla Russia. Il Governo russo penserebbe di prendere energiche misure. A quanto si assicura si costruirebbero lungo il confine russo cinese una serie di nuove fortificazioni, e si formerebbe uno speciale esercito siberiano.

La repressione in Russia.

PARIGI 14 (N). Telegrafano da Pietroburgo al «Temps»: La stampa liberale critica aspramente i comunicati ufficiali i quali pretendono che l'opinione pubblica sia riconciliata col regime attuale. Lo «Slovo», benchè moderato, fa una vera requisitoria contro il Governo per le violazioni persistenti del manifesto del 26 ottobre. D'altra parte un dispaccio della Havas dice che la situazione a Varsavia si aggrava ogni giorno sotto l'influenza delle misure rigorose di repressione che il Governo prende. Gli attentati sono frequenti e le innumerevoli perquisizioni ed arresti irritano il popolo e provocano conflitti colla polizia e le truppe. Il consiglio degli avvocati elaborò una dichiarazione proclamante l'impossibilità in cui si trova di procedere alle elezioni della Duma durante lo stato d'assedio poichè l'imprigionamento degli elettori servirebbe come motivo d'annullamento delle elezioni. L'agitazione continua a Pietroburgo e a Mosca nelle scuole dalle quali si licenziano numerosi allievi. I giornali segnalano che la polizia sta arruolando numerose spie per sorvegliare il pubblico dappertutto.

Per il diritto di riunione.

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.). Il Consiglio dell'impero approvò oggi una legge sul diritto di riunione con la quale viene abrogata la legge del 25 ottobre 1905. La nuova legge dispone che gli elettori di primo grado possano tenere adunanze senza la presenza di un rappresentante della polizia, ma le adunanze dovranno esser denunciate prima alle autorità. Gli elettori di secondo grado avranno il diritto di tenere delle adunanze senza avvisarne prima la polizia.

Assassinî, perquisizioni, arresti e fucilazioni.

RIGA 14 (Agenzia pietroburghese). Il tribunale di guerra condannò a morte due persone per aver tentato di uccidere dei cosacchi. Altre due persone che disarmarono violentemente alcuni poliziotti furono pure condannate a morte.

RIGA 14 (Agenzia pietroburghese). Stamane alcuni individui armati penetrarono nell'abitazione di una vedova ebrea, imbavagliarono la serva ed uccisero la vedova. Poi svaligiarono l'abitazione mettendosi quindi in salvo.

KIEFF 14 (Agenzia pietroburghese). Durante una perquisizione nella farmacia Komlitzki si trovarono molti scritti rivoluzionari e settenta tavolette di cotone fulminante.

LIBAU 14 (Agenzia pietroburghese). A Preculm alcuni armati assalirono un picchetto di sei dragoni ferendone tre. Un assalitore rimase ucciso. Ad Hasenpot le truppe fucilarono quattro rivoluzionari e ne impiccarono altri due.

ODESSA 14 (Agenzia pietroburghese). Sulla prospettiva Alessandro furono trovate tre bombe involte in giornali. Furono arrestati dodici anarchici.

MOSCA 14 (Ag. pietrob.). Nell'abitazione di un tipografo nella via Gazentnaia fu sorpreso oggi un comitato rivoluzionario, mentre stava appunto tenendo seduta. Furono arrestate cinque persone fra cui due studenti ed una studentessa. Gli scritti trovati furono sequestrati.

Una banca assalita a mano armata.

PIETROBURGO 14 (B). Ieri due uomini armati di rivoltella, uno dei quali recante una maschera nera, irruppero nella sezione baleanica della cassa di risparmio di Stato. Quest'ultimo sparò tre colpi, uccidendo il sorvegliante. Due colpi, sparati contro il cassiere, andarono a vuoto. Il cassiere strappò la rivoltella di mano all'aggressore e lo stordì con una percossa. Nel frattempo irruppero nuovi armati, sparando contro il pubblico. Avendo però trovato resistenza, si diedero alla fuga. Oltre all'aggressore stordito dal colpo menatogli dal cassiere, furono arrestate anche quattro altre persone sospette.

Tre professori universitari fucilati.

VIENNA 14 (N). Il giornale «Herold» arrivato oggi da Pietroburgo reca che il 6 corr. furono fucilati nella cittadella di Varsavia tre professori di università.

Per un accordo fra italiani, serbi e croati in Dalmazia.

ZARA 14 (N). Domani sarà pubblicato il seguente comunicato: I fiduciari dei clubs croato, serbo e italiano si riunirono ieri per conferire in relazione al mandato avuto in occasione dell'ultima sessione dietale, su un'eventuale pratica intesa riguardo i rispettivi interessi linguistici e politici. Nella conferenza tenutasi vennero discusse in linea generale i momenti essenziali per la regolazione di tutte le questioni finora di divergente indirizzo fra i diversi partiti. Da questa discussione circostanziata è risultato che un pratico reale accordo è effettuabile. I delegati riferiranno ai rispettivi mandanti e quindi le trattative verranno prestamente continuate.

Una macchina infernale a Barcellona.

BARCELLONA 14 (B). Ieri fu trovata sulla Rambla una innocua macchina infernale. Sembra trattisi d'uno scherzo di cattivo genere.

L'agitazione contro gli stranieri in Cina.

Provvedimenti americani.

BERLINO 14 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Nuova York che il ministero della guerra e quello della marina fanno preparativi per una spedizione nelle acque cinesi. Il comando della squadra sarà affidato all'ammiraglio Sigsbees.

I presidi stranieri.

BERLINO 14 (Laffàn). Si telegrafa da Tokio: In un convegno degli inviati a Pechino tenutosi lunedì il rappresentante tedesco propose di discutere nuovamente la questione del ritiro di tutti i presidi stranieri nella Cina settentrionale. Esistevano alcune divergenze, ma infine ebbe la prevalenza l'opinione che la situazione non consiglia il ritiro dei presidî da Pechino a Tientsin, invece si potranno abbandonare alcuni altri posti militari minori.

I lagni dei cinesi in Manciuria.

LONDRA 14 (N). Il corrispondente della «Tribune» da Pechino viene a sapere che i cinesi si lagnano per il cambiamento di dominio nella Manciuria, dichiarando che i giapponesi li trattano come un popol vinto. Dovunque i giapponesi si sospingono in posizioni tenute in passato da europei.

FINANZE GIAPPONESI.

LONDRA 14 (B). Secondo una notizia del «Times» da Tokio, la Camera dei deputati approvò oggi la proposta del Governo, in base alla quale il debito di guerra del paese, che fino al 1907 ammonterà a 1822 milioni di yens, nell'anno 1939 dovrà essere completamente ammortizzato. All'uopo sono preventivate nel frattempo sei conversioni di prestiti. Il debito interno, che non ha attinenza con la guerra e che ammonta a 575 milioni di yens, dovrà essere completamente ammortizzato nell'anno 1942.

SCIOPERO NEL COTONIFICIO DI LIPSIA.

LIPSIA 14 (N). Circa 1500 operai di questo cotonificio tennero iersera una riunione per trattare dello sciopero. Stamane comparvero al lavoro soltanto 500 operai, ma l'amministrazione rimandò anche questi, ed affisse un comunicato in cui dice che, se gli operai non avranno ripreso il lavoro entro giovedì, la fabbrica sarà chiusa fino a nuova disposizione.

Facilitazioni ferroviarie per l'industria dei concimi chimici.

VIENNA 14 (B). Le facilitazioni di tariffa accordate tutti gli anni dall'amministrazione delle ferrovie austriache, per il trasporto di concimi e di materie greggie per la fabbricazione di concimi chimici, furono concesse anche per questo anno.

La convenzione commerciale turco-bulgara.

SOFIA 14 (N). Il Governo bulgaro nominò i delegati che partiranno prossimamente per Costantinopoli per trattare la revisione della convenzione commerciale turco-bulgara; essi sarebbero quelli stessi che incominciarono le trattative commerciali fra la Bulgaria e l'Austria-Ungheria.

«Sancio Pancia». ROMA 14 (N). Oggi è cominciata la pubblicazione del nuovo giornale quotidiano illustrato «Sancio Pancia», redatto da Enrico Novelli, Enrico Orsi e Aldo Chierici. Il primo numero è a colori.

Sotto una frana. - Il tempo.

UDINE 14 (N). Nel comune di Lanzo, posto sulla montagna sopra Tolmezzo, una grande frana seppellì due uomini. Si crede che uno sia morto; mancano particolari.

Il tempo si è rasserenato. Però la neve raggiunse stamane ad Ampezzo metri 1.20.

Cinque case crollate.

FOGGIA 14 (N). Nel comune di Carpino crollarono cinque case, seppellendo quattro ragazzi; tre di essi furono estratti dalle macerie ancora vivi, ma assai malconci, ed uno morto.

CRONACA LOCALE

UNA DISCUSSIONE PARLAMENTARE
sui lavori portuali.

Ieri la Commissione al bilancio della Camera di Vienna proseguì la discussione sulle opere portuali di Trieste. Sulla seduta abbiamo da Vienna: Nell'odierna seduta della Commissione al bilancio, il cav. de Vukovich diede relazione sui progetti per il porto di Trieste. Osserva che il metodo seguito nelle costruzioni non corrispose; si deve pertanto tener conto nel continuare i lavori, delle esperienze fatte sinora, affinchè non si ripetano casi deplorevoli. Ora però i contratti già conclusi legano le mani al Governo. La ferrovia alpina rende assolutamente necessario l'ampliamento degli impianti portuali di Trieste; perciò non si può far altro che approvare i progetti, riducendo però l'importo preventivato a 41 milioni di corone.

Il capo-sezione Vibral constata con soddisfazione come tutti gli oratori abbiano sinora riconosciuto la necessità e l'urgenza di ampliare il porto di Trieste; sinora non furono nemmeno elevate serie contestazioni contro l'ammontare delle spese preventivate, tanto più che si riconosce generalmente come il porto di Trieste abbia bisogno di provvedimenti atti ad impedire che il traffico conquistato, con tanta fatica e con tanto sagrificio, cerchi nuovamente altre vie. In quanto al problema tecnico, il risultato della recente perizia assodò che attualmente non è possibile di adottare a Trieste un sistema di costruzione diverso da quello seguito sinora, particolarmente perchè il Governo è obbligato alla massima economia. Le grandi apprensioni destate dalla catastrofe del molo della Sanità, non sono fondate nè dal punto di vista tecnico nè da quello finanziario, e nulla provano contro il metodo di costruzione applicato sinora e che non sarebbe possibile mutare. Si tratta dunque principalmente di sapere se il Governo, nel coprire le spese dei lavori portuali, debba rimanere vincolato in avvenire alle condizioni di credito fatte dalle imprese o ottenere dal Parlamento il consenso per il prestito necessario. Prega la Commissione di decidere in favore del prestito. Il Governo è d'accordo con la proposta del relatore di ridurre l'importo del prestito per gli importi preventivati per il 1905 e per il 1906.

Mastalka rileva che si concessero lavori per l'importo di 45 milioni di corone senza avere ottenuta l'autorizzazione costituzionale, ciò che costituisce un gravissimo abuso del potere governativo commesso da un impiegato nel Ministero. Parla a lungo della questione tecnica e del procedimento seguito nel 1901 nell'affidare i lavori alla ditta Faccanoni e Comp.; chiede la nomina di una sottocommissione che esamini la questione e faccia la luce in questa faccenda, molto criticabile nei suoi vari aspetti, finanziario, tecnico e costituzionale; domanda che lo studio sia fatto sul posto e che ne sia data relazione.

Parecchi altri oratori si dichiarano pure favorevoli alla nomina del sotto-comitato.

Prossima seduta, domani.

Le proteste dei Comuni istriani.

La Deputazione comunale di Lussinpiccolo ha approvato a voti unanimi il seguente ordine del giorno: «La Deputazione comunale, legittima rappresentante del Comune italiano, dà libero sfogo alla protesta che sgorga dall'anima della cittadinanza contro il novissimo, ingiustificabile atto dell'imp. Governo, che nel togliere al Magistrato civico di Trieste le mansioni delegate - avita sua guarentigia - attenta all'autonomia di quel Comune, agli italiani dell'Austria propugnacolo insigne della fede cui nessun atto di Governo potrà mai strappare dai loro cuori auspicanti al trionfo vaticinato della giustizia».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero dagli studenti italiani a Graz:

Protestando contro l'inqualificabile atto del Governo austriaco a danno dall'autonomia del Comune di Trieste: Gino Mitrovich cor. 1, Zozzoli 1, Tita Eccheli 1, Egone Miani 1, Gianni Ivacich 1, Giorgio Nalesine 1, Arminio Ladstädter 1, Romano Tonon 1, Ingegner Marussig 1, Edoardo Mendler 1, Eugenio 1, Attilio Mestron 1, Ciro Giongo 1, Bruno Barich 1, Gianbattista Radmilli 6, Carlo Piperata 1. Assieme cor. 21.

Inoltre ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Giulio Gabersich per aver ricevuto a prestito dal sig. Antonio, la «Vita di Vittorio Emanuele II», cor. 5.

Dal prof. Libero Fracassetti di Udine, a mezzo del sig. E. N. Borri, lire 5, per l'album della Lega.

Ecco la XXXV lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Mario Cordon cor. 2, Girolamo Verzier 1, Giov. Tutta 2, Angelo Cividino 1, Ernesto Cohen 1, Eugenia Verzegnassi 2, Andrea Vielmetti 5, dott. Arturo Castiglioni 5, Giusto Rigutti 3, Giulio de Eisner 3, Ettore Schiavon 2.

da *Buie*: Giuseppe Dussich cor. 2.

da *Montona*: Antonio Corazza cor. 20.

L'autenticità e il bisogno delle pubblicazioni ufficiali. Il giornale ufficiale che pubblica gli estratti ufficialmente trasmessigli dalla presidenza municipale dai protocolli delle sedute della Delegazione, si è creduto in diritto di omettere l'altro ieri da quegli estratti gli accenni ai voti di protesta deliberati da Comuni della provincia contro l'atto recente del Governo. La omissione costituisce un arbitrio: anzi tutto perchè il giornale ufficiale ha per simili pubblicazioni dei patti col Comune ai quali esso non può unilateralmente venir meno, e poi perchè pubblicando esso gli estratti in forma ufficiale e con tutte le caratteristiche esteriori della autenticità e della fonte originale, ogni omissione e ogni modificazione costituisce una lesione del diritto del Comune, il cui capo è solo autorizzato a stilizzare, con le norme dei regolamenti, i protocolli e i riassunti da pubblicarsi.

* Senza soffermarci sul trasparente motivo che inspirò la manomissione e in relazione ai commenti che si facevano ieri su questo fatto nei circoli municipali, esprimendosi dagli uni l'avviso che si dovesse sospendere la pubblicazione di questi verbali nel giornale ufficiale e obiettandosi dagli altri che ciò non è possibile perchè vi si oppone la legge, osserviamo - pur restando del tutto estranei alla questione, essendochè le informazioni municipali noi le pubblichiamo, come ogni altra notizia, gratuitamente - osserviamo, cioè, che giova distinguere le sedute del Consiglio da quelle della Delegazione. Per le prime la pubblicazione di un sunto del verbale od almeno delle deliberazioni nel foglio ufficiale è obbligatoria: lo Statuto civico al § 116 lo prescrive, così come per la Dieta provinciale è prescritta la pubblicazione integrale del protocollo nel foglio ufficiale (art. 2 delle Norme relative all'art. 54 del Regolamento interno per la Rappresentanza municipale e provinciale di Trieste, approvato con risoluzione sovrana del 7 marzo 1865). Ma per le sedute della Delegazione municipale tale obbligo non esiste. Il § 123 dello Statuto che tratta dei processi verbali delle sedute delegatizie, non parla affatto della necessità di tali pubblicazioni, che sono quindi lasciate alla piena discrezione della presidenza municipale.

Alla «Giovine Trieste» si terrà stasera, alle 8.15, una radunanza del Comitato generale per la scelta delle cariche sociali.

Condoglianze. Il nostro Augusto Garagnani è stato colpito ieri da nuova sciagura: a Castel San Pietro, presso Bologna, - ove si era ritirato dopo una lunga operosa carriera di tipografo - gli è morto il padre, a 77 anni. In quest'ora angosciosa al caro compagno di lavoro la nostra partecipazione più viva al suo dolore.

Nuovo medico. Il dott. Luigi Monti fu autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato il praticante contabile sig. Giorgio Boiti ad assistente contabile.

* Il dott. Alberto Moscheni, aggiunto alla Procura di finanza in servizio presso il Ministero delle finanze in Vienna, è stato nominato segretario provvisorio presso la Procura di finanza di Trieste.

La Veglia rossa. Tutta la baraonda del carnovale popolare irruppe iersera nella città, antecipando almeno di un'ora il solito inizio dell'antiveglione e quasi precorrendo la gazzarra degli ultimi giorni. Fu effetto suggestivo del «break» rosso, mandato dal Comitato di pubblici festeggiamenti a percorrere la città per lungo e per largo come fosse una pista? O fu, dopo tante feste carnevalesche riuscite, impazienza di giungere alle sfrenatezze delle giornate finali? Il fatto è che tutti i mascherotti grotteschi, tutte le comitive chiassose fino alla violenza, tutti i veri e finti briachi vestiti da donna, conosciuti per consuetudine come veterani del martedì grasso, fecero la loro prematura apparizione all'Acquedotto; e che il nugolo di mascherine eleganti, civettuole, sgonnellanti e fruscianti con intenzione, passò, prima di giungere alla Veglia rossa, attraverso una piena baldoria.

Caldo e teatrale l'effetto pittorico della veglia rossa ideato da Giovanni Zangrando. Un rosso di fiamma, quasi aranciato, che dalla caverna infernale sprofondante in baratri di fuoco sul palcoscenico, si propagava tutto intorno alla platea, con enormi mazzi di fiori artificiali, con festoni e rosettoni di veli: un'atmosfera più che festosa: quasi di ridda e di baccanale. Il veglione era un po' meno popolato dei due precedenti: e tuttavia la moltitudine compose perfettamente il quadro di colori sgargianti imaginato dall'artista. V'era una quantità straordinaria di maschere; più maschere forse che uomini; e le maschere, si sa, portano colore e clamore. E dopo la mezzanotte, quando si suonò l'inno di San Giusto, e i battimani scoppiarono, e le comitive di diavoli rossi zufolarono, e i ciclisti con la ruota pneumatica intorno al cappello, fecero la loro passeggiata trionfale, fu veramente un momento di pandemonio.

Il primo premio toccò ai ciclisti: elegantissimi, in giacca cilestrina, sotto lo strambo cappello a ruota, portavano in giro un grande mappamondo, che aveva il torto geografico di mettere il Sudan al posto del Niger, ma che ebbe il merito veglionistico di aprirsi tutt'a un tratto, mostrando un flammeo infernino di fanciulli, in mezzo al quale passava trionfalmente un piccolo ciclista, tagliando con la ruota il corpo di un serpente dagli occhi sfavillanti... di elettricità. Il secondo premio andò diviso fra la numerosa brigata dei diavoli rossi e una graziosa e sobria «biga romana»: mascherata di fanciulli con contorno di adulti. Il terzo premio fu vinto dal signore Lucifero, un pezzo di diavolo eccessivamente poco vestito, come uomo abituato a star tra le fiamme.

Ma la grande curiosità era sapere a quale delle numerose maschere rosse sarebbe toccato il mazzo di fiori donato dallo stabilimento Maron, il decoratore floreale della festa. A bella prima non si vedevano maschere rosse che si imponessero al premio. - Se ci presentassimo noi? - chiedeva un Tizio a un Caio. - Sì: ma converrebbe arrossire. - E questo, ohimè, non ci riesce più! - Si chiamavano intanto le maschere rosse a raccolta sotto il palco della giuria. - A taio le rosse! - gridava una voce dalle gallerie. Finalmente le rosse si aggrupparono, e il mazzo fu consegnato a un'elegantissima maschera, che se lo portò di palco in palco, tempestata di roselline rosse essa stessa, il costume, il cappello.

Il ballo dei Regnicoli. E' comparso sugli albi di città l'artistico manifesto annunziante, per la sera di sabato prossimo al Politeama Rossetti, la grande veglia mascherata della Società per fondo pensioni e invalidità fra regnicoli. Il palcoscenico rappresenterà una piazza di Venezia splendidamente addobbata a festa e tutto il teatro sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica; si eseguirà pure la marcia «Cuore e Patria», dedicata alla società dal m.o A. Carisi. Tutto fa sperare che questa festa, come ogni anno, riuscirà fra le migliori del nostro carnovale.

Balli sociali. Un comitato fra addetti alle Officine comunali gas e elettricità darà sabato prossimo, alle 9 pom., nella sala Tersicore, una festa di ballo, il cui netto ricavo andrà devoluto a favore di vedove ed orfani degli addetti alle Officine gas e elettricità.

Un memoriale delle guardie di p. s. Venerdì mattina si recò dal nuovo dirigente la locale polizia, una deputazione della Società generale di protezione fra servi dello Stato, composta dal presidente sig. G. Spalek, dal segretario sig. G. Müller, dai direttori sig.i G. Vidali e C. Tomadin e dal socio sig. Lichtenegger, per porgergli il saluto della Società e presentargli in un memoriale i desideri del Corpo delle guardie di p. s.

Il cons. de Manussi promise alla deputazione che sua principale cura sarà di provvedere perchè i desideri espressi nel memoriale siano quanto possibile esauditi.

* Il memoriale delle guardie di p. s., ricordato che più volte le guardie hanno mosso lagnanza per la loro critica situazione, rivolgendosi anche - nell'aprile 1905 - alla Luogotenenza, senza averne mai risposta, espone una serie di domande di miglioramenti, che noi riassumiamo dalla copia rimessaci dalla Direzione della Società dei servi dello Stato:

1. Abolizione dei frequentissimi servizi di consegna e di riserva (questi ultimi furono aboliti presso gli ispettorati interni di città, mentre presso i commissariati I e II sussistono tuttora), perchè debilitano l'uomo, privandolo del necessario riposo; oppure che, come servizi straordinari, vengano risarciti adeguatamente, come lo sono per le guardie di p. s. di Vienna.

2. Aumento della competenza da 2 a 4 corone per prestazioni di servizio fino a 6 ore nelle feste di ballo e divertimenti con danza.

3. Aumento della competenza da 1 a 2 corone per prestazioni di servizio fino a 5 ore nei teatri e sale di concerto.

4. Aumento della competenza, e precisamente di 2 corone per un servizio di 3 ore, per prestazioni di servizio a richiesta e per interesse di privati.

Queste domande sono giustificate dall'odierno rincaro del vivere e specialmente di tutti i generi di prima necessità.

5. Abolizione del servizio di sorveglianza allo Stab. Austr. di Credito, poichè con tale prestazione, che dura dalle 11 pom. fino alle 5 ant., l'uomo perde il riposo notturno e viene reso incapace pel servizio di turno che gli subentra al mezzodì; oppure aumento della competenza da 2 a 4 corone e che tale servizio venga fatto anzichè da uno da due uomini.

6. Che tutte le menzionate competenze vengano pagate subito dopo finito la prestazione di servizio, come fu introdotto già per le guardie di p. s. a Vienna, e non dopo parecchie settimane, come avviene a Trieste.

7. Regolazione delle prestazioni di servizio pagato nel Punto franco, in modo che anche le guardie dei posti di città ne possano fruire, e che vengano pure chiamate per servizi nei teatri, concerti ecc. anche le guardie di posto al Punto franco, e ciò in turno con tutte le altre.

8. Che il fondo di dotazione destinato dal Governo per sussidi sia adoperato a tale scopo, di aiutare immediatamente le guardie colpite da disgrazia, e non come ora succede, che parecchio tempo dopo la presentazione d'una istanza s'instruisca appena un protocollo sulle circostanze famigliari del petente, mentre nel frattempo il disgraziato è costretto a cadere nelle mani di usurai per sopperire ai suoi urgenti bisogni, tanto che allorchè dopo molti mesi riceve un sussidio di 20, o nel caso più fortunato, di 30 corone, deve con queste pagare gl'interessi dell'usuraio.

9. Introduzione di un altro modo di portare il revolver, l'attuale essendo un martirio, specialmente nell'estate, impedendo l'esercizio delle mansioni di servizio, guastando innanzitempo, causa la larga cintura, la blouse, il mantello ed altri vestiti, in modo che la già meschina competenza di massa non è sufficente pel coprimento delle spese di montura, per cui l'uomo è spesso costretto a far debito sopra la massa oppure a sostituire a spese della sua misera paga i singoli pezzi d'uniforme resi inservibili. Questo pesante revolver potrebbe essere sostituito con uno più piccolo e leggero da portarsi appeso alla sciabola, come si usa dalle guardie di Vienna. Sarebbe opportuna pure l'abolizione del revolver nei servizi nei teatri, concerti, balli e nelle chiese, costituendo l'arma un impedimento nei movimenti tra la folla ed essendone proibito per legge l'uso in simili luoghi.

10. Introduzione d'una montura leggera (blouse e calzoni) in sostituzione della blouse greve di panno ora prescritta, e ciò durante i mesi di giugno, luglio e agosto.

Gli organi di p. s. ricordano inoltre che durante le sommosse operaie nel febbraio 1902 e durante il tempo in cui vigeva il giudizio statario, prestarono un servizio ininterrotto per ben 55 giorni consecutivi, nel qual tempo veniva loro promesso dal signor Luogotenente d'allora un risarcimento di 3 corone al giorno in vista del grave e pericoloso servizio prestato. Ma quella promessa non fu ancora adempiuta, per cui le guardie domandano almeno parte di tale risarcimento promesso. Da ultimo rilevano che per gli innumerevoli servizi di consegna (nello scorso anno circa 150), che non di rado e specialmente durante le sommosse operaie, durarono da 10 a 12 ore, furono loro ripetutamente promesse rimunerazioni, le quali però fino ad oggi rimasero promesse.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Alice Brukner di Vienna, per onorare la memoria del compianto consorte Massimiliano Brukner, cor. 400, delle quali 200 per gli Amici dell'infanzia, per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto, e 200 a favore dell'Ospitale israelitico di Trieste.

— In occasione del prossimo veglione della Croce bianca, le signore Myrtò Scaramangà e Emmy Schadeloock elargirono alla Croce bianca ciascuna cor. 100.

— Il Comitato divertimenti della Società tra impiegati civili versò cor. 100 ai fondi orfani e disoccupati della Società stessa.

— Alla Guardia medica pervennero dalla ditta G. Zonca e C. cor. 20.

— Alla Direzione dell'Orchestrale triestina pervennero a favore del fondo orfani e vedove cor. 44 dal corpo insegnante e dagli impiegati del Liceo Tartini, per onorare la memoria della madre del presidente m.o Filippo Manara.

— Al Collegio medico del Civico Nosocomio vennero trasmesse a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale, dalle famiglie Defacis e Berghofer cor. 40, per onorare la memoria del signor Alfredo Panfilli.

Ci sarebbe un'invenzione per cogliere i ladri? Il cannone crea la corazza, e la corazza crea il cannone più potente: questo assioma delle moderne costruzioni militari potrebbe applicarsi a certe condizioni che i triestini conoscono troppo bene. Le casseforti creano il trapano silenzioso per entrarvi senza chiavi; e il trapano silenzioso crea a sua volta... l'abilità poliziesca?... no: le invenzioni meccaniche per assicurare le casseforti.

Inventori triestini non ne mancano; e si capisce che, essendo oggi una delle più proficue industrie quella dello scassinare, lo spirito inventivo si rivolga a preferenza a ciò che concerne questo ramo di attività. L'estate scorsa ci venivano descritti ogni secondo giorno sistemi di chiavistelli e di serramenta per rendere inviolabile la porta dell'abitazione. Oggi ci vien fatta menzione di un apparecchio, che l'inventore, per la tutela del segreto, non descrive, ma che servirebbe non soltanto a impedire la trapanazione delle casseforti, ma a non permettere nemmeno che il corteggiatore notturno vi si avvicini, senza lanciar lontano il grido della cassaforte minacciata: - Mama, Toni me toca!... - grido che non sarebbe udito dai ladri, ma soltanto da quelli che potrebbero e dovrebbero pigliarli in flagrante. Qualche cosa di simile esiste nei sotterranei corazzati delle banche americane, dove si conservano gli scrigni dei miliardari e pretesi tali.

Sulla praticità dell'invenzione, naturalmente, non possiamo dar testimonio. Ma sì sullo stato d'animo dell'inventore: che, al contrario di tutti gli inventori, i quali appena hanno congegnato due pezzi di ferro e due viti credono fermamente di aver fabbricato la trappola della propria fortuna, è un pessimista nerissimo intorno all'utilità dell'inventare. In America, no - egli dice - ma sì a Trieste. Qui lo sfruttamento delle invenzioni non è entrato per nulla nei miraggi del capitale. Le invenzioni si fanno; i giornali ne parlano; poi l'inventore ed il suo prodotto ricascano nel silenzio, ed è come se nulla fosse avvenuto. Di solito non si prendono nemmeno le patenti; giacchè gli inventori, per lo più poveri diavoli, esitano innanzi alla spesa relativa.

Chi ricorda, qui a Trieste, che si lodò un giorno un operaio meccanico per aver ideato un apparecchio contro gli scontri ferroviari? E che un consimile apparecchio fu inventato da due operai meccanici di Pola? E che un altro triestino fece parlare di sè per un congegno da servire alla navigazione nei giorni di nebbia? Che cosa ne è degli esperimenti di telefono senza fili, per i quali due giovani concittadini ebbero, l'autunno scorso, alcuni giorni di simpatica notorietà?

L'interessamento fu breve, intenso e nullo. E non giova nemmeno - prosegue il preservatore delle casseforti - occuparsi di assicurare gli scrigni del prossimo, mentre l'intraprendente banda del silenzioso fa più chiasso in città che il Comitato di pubblici festeggiamenti col suo «break» addobbato di rosso. I cittadini rispondono: - Voi credete davvero che le nostre casseforti abbiano bisogno di essere assicurate contro gli ordigni dei ladri? Siete un bell'ingenuo: le nostre casseforti, a quest'ora, sono assicurate un po' meglio che con mezzi meccanici o con custodie di polizia. Le nostre polizze d'assicurazione valgono di più che il vostro eventuale brevetto di invenzione.

Resterebbero le compagnie di assicurazioni, le quali potrebbero per conto loro prendere interesse all'invenzione. Ma il pessimista ostinato si mette tosto il suo bravo ostacolo: - Se non vi fosse più la possibilità di furti, che cosa avverrebbe del ramo di assicurazioni contro il furto, il quale, a quest'ora, non deve essere tra i meno fiorenti a Trieste?

E' però un brav'uomo: e non gli è venuta l'idea perfida di trovare un contatto con la banda dei trapanatori, per mettere a loro disposizione l'apparecchio che, in mano altrui, potrebbe condurli in galera.

L'inventore conclude col rassegnarsi alla malinconia di sapere la propria invenzione ignorata e impraticata, e col sognare dei paesi dell'estero, di quei mirifici paesi d'America, dove ogni ritrovato si imbatte in chi vi crede e cerca di trarne profitto; dove si fanno sottoscrizioni pubbliche per agevolare la strada a chi inventa alcunchè... E tuttavia, se proprio ci fosse in questo momento un mezzo sicuro, pratico, infallibile, per ristabilire l'integra fede nel valore delle casseforti, scommettiamo che varrebbe la pena di farlo conoscere anche a Trieste: il pessimismo è una bella superiorità dello spirito; ma che i ladri entrino in casa, magari a impadronirsi di denaro assicurato, è una realtà che non piace a nessuno.

Lo sciopero dei fuochisti e dei marinai. Ieri mattina alle 9 gli scioperanti si radunarono come al solito nella palestra di via della Valle, sotto la presidenza del sig. Castro, il quale comunicò il tenore di una lettera di solidarietà direttagli dal comitato degli scioperanti di Fiume. Parlarono inoltre parecchi scioperanti a favore della continuazione dello sciopero, e quindi verso le 10 il comizio si sciolse.

Alle 2½ pom. in piazza Grande si raccolgono circa 800 scioperanti, che in colonna salgono per il Corso, e per la via della Barriera vecchia e del Molino a vento si recano al cimitero di Sant'Anna. Dinanzi la tomba dei caduti del 14-15 febbraio 1902 parlano i signori Castro, Propheld, Fait ed altri. Quindi i dimostranti scendono in città sciogliendosi in piazza Grande alle 4¾.

Canzonetta popolari. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C. ha pubblicato la nuova canzonetta popolare di Ermanzio, «El lamento del brunista», musica del m.o Michele Chiesa.

Gita podistica. La commissione podistica del Circolo sportivo internazionale bandisce una marcia «Audax» di 100 km. I soci che vogliano parteciparvi devono inscriversi sollecitamente per poter per tempo approfittare delle marce d'allenamento che si fanno tutti i mercoledì sera e tutte le domeniche mattina.

Convegni sociali. L'Associazione fra negozianti al dettaglio terrà stasera alle 9, nella sede sociale, la consueta serata di conversazione del giovedì.

Biblioteche popolari comunali. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1353 volumi, in quella di via Paolo Veronese 627 e in quella di via Madonna del mare 516. I lettori inscritti erano 5444 nella prima, 1593 nella seconda e 693 nella terza.

Morti improvvise. Ieri mattina la cuoca Francesca Clesco, di 56 anni, abitante in via S. Maurizio N. 9, alla solita ora in cui soleva uscire dalla propria stanza, non fu veduta. Credendo che si fosse addormentata la padrona di casa picchiò ma non ottenendo nessuna risposta, entrò e vide che la Clesco si trovava a letto in atto di dormire. La scosse ma la Clesco non si mosse, percui, impensierita, la donna fece chiamare la Guardia medica. Il dottore accorso, non potè far altro che constatare il decesso avvenuto probabilmente per aneurisma durante il sonno. Dopo i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato a S. Giusto, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo.

* Iersera verso le 6.30, il manovale Francesco Bisiach, di 50 anni, abitante in S. Giovanni di Guardiella 250, rincasò portando seco una bottiglietta di acquavite. Prima di cenare bevette una parte dell'acquavite, ma aveva appena terminato che fu veduto reclinare il capo e restare immobile. I famigliari non potendolo far rinvenire chiamarono la Guardia medica, da dove accorse il dott. Turchetto, il quale non potè far altro che constatare la morte del Bisiach. Però il medico avvertì l'autorità che non potè precisare la causa della morte; perciò il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto, ove sarà fatta la sezione cadaverica.

Incendio. Ieri mattina alle 4 i vi[gili] furono avvertiti d'un incendio in via N[i]colò Machiavelli N. 15. Accorsero con due treni e trovarono che nel quartie[re] del sig. Massimiliano Weiss al secon[do] piano, causa il difettoso funzioname[nto] d'una stufa a gas aveva preso fuoco il p[a]vimento e le travi sottostanti d'una sta[n]za per circa sei metri. L'incendio fu spento in mezz'ora.

Un altro grosso furto commesso a d[ue] passi dalla Polizia. I ladri continuano [a] sfidare la Polizia eseguendo le loro op[e]razioni a brevissima distanza della s[ua] sede. Or non è molto scassinarono [la] cassaforte della ditta Leopoldo Popper [e] Comp., in via Gioachino Rossini, dunque a circa cinquanta passi dalla direzione di Polizia; ieri notte svaligiarono un ne[]gozio in via della Caserma N. 13, pro[prio] sotto il naso dei custodi della propr[ietà] privata.

Ecco il fatto. Verso le due e mezzo, [il] guardiano dell'Istituto triestino di sor[ve]glianza e chiusura, trovò aperta la po[rta] di uno degli associati a detta istituzione, il salumaio Francesco Humnik. Il gu[ar]diano avvertì le guardie di p. s. le qu[ali] si recarono a chiamare il proprietar[io]. Questi constatò che il suo negozio e[ra] stato totalmente svaligiato: era spar[ita] una quantità di prosciutti, salami ed [al]tre merci per l'importo di 1000 coron[e]. I ladri però devono essere stati dist[ur]bati poichè si trovò dietro alla porta [un] sacco pieno di salumi, pronto a ven[ire] asportato.

A quanto sembra, dunque, i ladri es[e]guirono il trasporto del bottino media[nte] sacchi e furono tanto fortunati da n[on] imbattersi in una sola guardia.

Un colpo di rivoltella.

— Che cosa può essere accaduto? Che qualcuno si sia suicidato?; che [sia] stato commesso un assassinio?

Queste le domande che s'incrociavano l'altra sera sulle scale e nell'atrio della casa N. 14 di via della Madonnina fra [le] inquiline della casa stessa le quali e[ra]no uscite dai loro quartieri in seg[uito] all'aver udito una fortissima detona[zio]ne. Epperò tutti domandavano informa[zioni] e nessuno era al caso di dare [una] risposta. La detonazione era stata u[dita] anche dai passanti e dopo alcuni [se]condi, dinanzi alla casa c'era una qu[an]tità di curiosi ed anche questi com[men]tavano animatamente il fatto. Che c[osa] era accaduto? L'agglomeramento a[ttirò] l'attenzione di due guardie di p. s. [le] quali saputo di che cosa si trattava, [en]trarono nella casa e, dopo aver sp[eso] una buona mezz'ora in inutili ricer[che] scoprirono che l'operaio Giovanni S., [a]bitante con la sua amante, Veronica [] in un quartierino al pianterreno, av[eva] sparato nell'atrio un colpo di rivoltella. Il S. era rincasato alle 11 insieme [ad] una... potentissima sbornia e, dopo [es]sersi aggirato per la camera come [una] belva nella sua gabbia, aveva intascato [la] rivoltella ed era uscito. Tornato ve[rso] la mezzanotte, aveva sparato nell'atrio [il] colpo di rivoltella e poi si era ritirato [nel] suo quartierino. Perchè aveva sparato? Il S. non lo disse; anzi escluse di [es]sere stato lui a sparare. Le guardie [lo] condussero a smaltire la sbornia agli a[r]resti di via Tigor e ieri a mezzogiorno [fu] presentato ad un commissario alla [Po]lizia. Il giovanotto giurò di non ricordare quanto era accaduto nella sera ant[ece]dente e l'impiegato lo rimise in libertà.

Le angustie di un misero.

— Sono l'uomo più sfortunato che [vi] sia al mondo - ci disse un giorno Fr[an]cesco Bobeck, venditore girovago, da [Po]stumia, venuto ai nostri uffici per pro[te]stare contro il suo ultimo arresto. [Ho] sofferto quanto essere umano può soffri[]re, sono stato espulso da Trieste per [una] sciocchezza e sono stato ricondotto [al] paese di mia pertinenza almeno trecen[to] volte. In fine sono riuscito a convincere i miei persecutori che spendevano il [lo]ro denaro inutilmente perchè io, nato [a] Trieste, ci voglio vivere e morire. Mi [le]varono lo sfratto ma con ciò non finirono le mie angustie. Ripresi a lavorare, [de]ciso a condurre vita esemplare per [non] correre nuovamente il rischio di [] prendere alla polizia delle misure di [ri]gore a mio riguardo. Evitai perfino [di] scambiare parola con i miei vicini [di] casa e ora ho per amici soltanto alcuni gattini, carissime bestiole che, qua[ndo] parlo con loro, mi stanno a guardare [s]torditi come se mi comprendessero. [Ma] nondimeno non sono riuscito a trovare la pace desiderata: da anni sono per[se]guitato da tutti i monelli della città [i] quali mi rendono la vita insopportabile. Mi insultano, mi lanciano contro tutte [le] porcherie della strada e le guardie... come mi difendono le guardie? Danno [il] torto! Sì, sono sempre io dalla parte [del] torto, sono sempre io che, essendo [lo] sventurato, devo sempre chinare la [te]sta e lasciar fare. Ah, queste guardie [io] le odio come i miei mortali nemici...

E il povero Bobek sostiene quasi o[gni] giorno qualche questione con le guardie.

L'altra sera se la prese con due di es[se] e le coprì d'ingiurie in modo da farsi [ar]restare. Ora il misero si trova nuovamente in prigione e molto probabilmente verrà rinviato ancora una volta nella [od]iosa - come la chiama lui - Postumia.

Carretto rubato, venduto e ricuperato. Giuseppe Gabrovitz, abitante al N. [] di Santa Maria Maddalena superiore, [ac]quistò ierlaltro dal bracciante Francesco Donda, di 29 anni, abitante in via [Ga]spare Gozzi, una carrettella a mano [pa]gandola con due corone e 60 centesimi. Qualche ora dopo, il Gabrovitz uscì [di] casa col carretto ma, non aveva fatto neanche un centinaio di passi che fu [av]vicinato da Carlo Ferrara, abitante in [via] dei Lavoratori N. 545, il quale lo avvertì che il carretto era di sua proprietà e [che] gli era stato rubato poco prima. Il Ga[]brovitz riconsegnò il ruotabile al Ferrara e poi si recò in cerca del Donda e, [tro]vatolo, lo fece arrestare. Alla Polizia il Donda dichiarò di aver acquistato il [vei]colo da uno sconosciuto ma non gli c[re]dettero e lo fecero accompagnare agli a[r]resti inquisizionali.

Cronaca dei furti. Giovanni Voisca, [a]bitante all'alloggio popolare di via G[a]spare Gozzi, denunciò ierlaltro all'isp[et]torato di via del Belvedere di essere s[tato] derubato di un paio di stivali nuovi d[el] valore di 12 corone che, coricandosi, [a]veva posto sotto il letto.

IL PRINCIPE CONSORTE (119)

1 Agosto 1901

«Anche oggi Clemenza mi ha guardato in modo strano.

«Essa m'interroga tutti i giorni, tutti i momenti con quei bellissimi occhi indagatori. Si è accorta che un segreto affanno mi strazia l'anima, mi rende cupo, taciturno, sofferente; si è accorta che io le nascondo qualcosa e che questo «qualcosa» è la causa della malattia nervosa che mi affligge.

«E non posso dirle nulla; non posso dimostrarle in alcun modo che io l'amo come e più di prima. Povera Regina mia! Ella non sa e non saprà mai quali pericoli mi minacciano e che il mio destino è ormai decretato. I miei nemici riusciranno, un giorno o l'altro, a «sopprimermi» e Clemenza resterà libera di nuovo e sposerà l'uomo che mi avrà fatto uccidere!»

La frase più notevole, quella che mirava diritto allo scopo che Vittorio e i suoi amici si proponevano, era l'ultima nella quale si faceva cenno delle nuove nozze regali come per profezia e si accusava chiaramente Valfredo del Videmburg di aver commesso un delitto per conseguire quel matrimonio.

Tutto il resto valeva come d'introduzione a quella tremenda accusa e serviva ad avvalorarla richiamando alla mente della Regina la inesplicabile tristezza del suo [illegible] in quell'epoca.

Lo Steiner fra i suoi vecchi taccuini di cronista trovò una pagina in bianco da staccare; una pagina che portava negli orli giallicci e consumati i segni del tempo.

Il giudice sugger' a Vittorio di scrivere col lapis per evitare che l'inchiostro tradisse la freschezza della scrittura.

E così fu fatto.

L'avvicinarsi della sera fece dimenticare ai nostri tre personaggi il biglietto; non si parlò più di esso ma della imminente rischiosissima spedizione.

Che cosa sarebbe accaduto se Vittorio fosse stato scoperto? Se in lui si fosse riconosciuto il defunto principe consorte?

Ma queste domande ciascuno le faceva per conto proprio, nell'intimo suo. A voce alta evitavano tutti e tre di parlare di difficoltà: Vittorio per non perdere nemmeno una piccola parte del suo coraggio; i suoi amici, per non turbarlo, per non confonderlo, per non atterrirlo nell'imminenza del tentativo audacissimo.

Giunse l'ora fissata. Il principe dopo avere indossato la divisa di ufficiale dei dragoni baciò Arrigo Humbold e lo Steiner e montò nella vettura che lo attendeva, senza dimostrare il minimo turbamento.

La vettura condusse al villino Humbold.

La contessa attendeva il giovane nel vestibolo del palazzo.

— Speravo che aveste rinunziato alla impresa - gli disse con voce tremante.

— E perchè avrei dovuto rinunziarci? Voi siete dama d'onore della regina all'unico scopo di agevolarmela.

— Credete che non saremo scoperti?

— Lo spero. Il vostro progetto non mi è dispiaciuto, tanto è vero che son qui.

— Sono discesa quando ho udito il rumore della vostra carrozza. Ho fatto credere ai miei domestici che fosse arrivata quella di Corte a prendermi. Adesso tornerò di sopra. Dirò che un ufficiale mi ha recato un ordine della regina. Voi attenderete qui nel vestibolo. Quando arriverà la carrozza di Corte io salirò per la prima e voi mi seguirete.

— Siamo intesi perfettamente.

Vittorio rimase solo ad aspettare nel vestibolo del villino. Ma l'attesa non fu lunga. Un quarto d'ora dopo la carrozza di Corte si fermava alla porta.

La contessa discese e uscì in strada per la prima. Vittorio la seguì.

Salirono entrambi in vettura e i cavalli si mossero.

Vittorio era in cammino pel castello reale!

Tornava là dove aveva tanto goduto e tanto sofferto; tornava a riporre il piede sul teatro degli avvenimenti drammatici dei quali era stato il protagonista infelice!

Per via dovette far coraggio alla contessa che tremava come per febbre.

La strada parve brevissima ad entrambi: la carrozza traversò la grande piazz-

in fondo alla quale la massa oscura del castello si ergeva con le sue torri gigantesche.

— Ci siamo! - mormorò la contessa.

La carrozza entrava nell'androne del palazzo e si fermava dinanzi la grande scalinata marmorea.

Vittorio si fece un animo risoluto e balzò a terra, quindi aiutò la contessa a discendere.

Il bavero del mantello gli copriva parte del volto. Nessuno pose attenzione a lui.

Pareva che il guardiaportone, i domestici, i soldati di guardia fossero agitati in modo insolito. Si udiva distintamente lo squillo argentino di un telefono.

Accorrevano nel corpo di guardia ufficiali e gendarmi come per prendere ordini e riuscivano subito in fretta, preoccupati.

Vittorio approfittò di quella confusione ed entrò nel cortile.

Trasse di tasca le chiavi che la contessa gli aveva dato per via, aperse una porticina a muro, entrò e richiuse subito.

Si trovò al buio. Ma era troppo pratico di quella scaletta per fare uso di fiammiferi.

Salì all'oscuro e traversato un piccolo vestibolo fu nell'antico suo studio.

Ebbe cura di chiudere bene le finestre perchè la luce non fosse veduta dal di fuori e accese una lampada elettrica.

Parve a Vittorio che tutto un periodo della sua esistenza si dileguasse di un tratto al subito apparire di quella luce che rischiarava gli oggetti a lui noti per lunga consuetudine.

Tutto era nell'ordine antico; nulla era stato tolto dal suo posto.

Quelle pareti, quei mobili, quei quadri erano stati i confidenti dei suoi pensieri; egli li aveva fissati meditando sulle persecuzioni di cui era vittima e pareva si fosse stabilita una tacita corrispondenza tra lui e loro per modo che gli oggetti lo compassionassero e talora anche lo confortassero a bene sperare a seconda delle disposizioni dell'animo suo.

Certo un linguaggio lo avevano anche essi imperocchè gli parlavano, nel suo pensiero, della fortuna conseguita così rapidamente e insperatamente, giungendo egli a dimorare tra loro dopo aver quasi sofferto la fame a Parigi, e la consuetudine di vederli tutti i momenti gli inspirava il pensiero della impossibilità che si potesse giungere, per via di raggiri, di ricatti, di menzogne a separarlo da loro.

Erano quasi la testimonianza, la prova e potevano sembrare il presidio della stabilità della sua altissima condizione.

Ora egli tornà da estraneo in mezzo a loro. Ma erano pur sempre gli antichi amici e avevano conservati i ricordi della sua esistenza là dentro.

Egli li rivedeva e immaginava che essi rivedessero lui come ne' tempi in cui era padrone. E tutto conferiva all'illusione: l'ora tarda (l'ora stessa nella quale di solito saliva a soffrire tutto solo nello studio) la divisa che indossava, come quella che la Regina gli aveva donato prima del matrimonio e che egli da Principe Consorte prediligeva.

Vittorio giunse a dimenticarsi che si trovava là dentro di nascosto, per virtù di uno stratagemma, come un ladro.

Era ancora immerso nel dolce oblio della situazione presente, quando udì delle voci confuse in distanza e il castello parve scuotersi e agitarsi: comandi militari, rumore di cavalli al galoppo, squilli di tromba.

Le voci si avvicinavano e si facevano più alte e più clamorose.

Vittorio si spiegò a che cosa doveva il successo della prima parte della sua spedizione; si spiegò, cioè, la facilità con cui era potuto entrare nel castello.

Il personale della regia casa, i soldati, i gendarmi avevano ricevuto avviso di una dimostrazione che accompagnava la Regina dal teatro e si disponevano, in luogo alle carrozze reali, a tenere indietro la folla e a sorvegliarla.

La dimostrazione si fece più forte nella piazza.

Il Principe spense la lampada elettrica e affacciò il volto ai cristalli della finestra.

Circondata da torce a vento la carrozza della Regina avanzava lentamente e la circondava una massa oscura ondeggiante di popolo.

Ugo Melpit.

(C

...li incidenti della via. Per la riva dei ...catori scendeva ieri verso le 2 e mez... del pomeriggio un carro dell'impresa ...edetti, tirato da un cavallo e condot... dal carrettiere Valentino Cimolino, a...nte al N. 863 di Chiadino. Il Cimoli... invece di tenere il veicolo alla de..., lo tenne alla sinistra e, giunto che all'angolo della via S. Giorgio, il pe...te ruotabile cozzò violentemente con... una colonna della luce elettrica, la ...le cadde a terra frantumandosi total...nte. L'imprudente carrettiere fu con...o alla polizia, dove, poco dopo, si ...sentò pure il suo principale. Questi ...iarò che l'amministrazione danneg...a sarebbe stata risarcita, essendo egli ...curato contro la responsabilità civile.

...n fucile che esplode. Una mano mu...ta. Ieri nel pomeriggio fu accompa...to all'Ospitale il cavatore Giovanni ...bogna, d'anni 25, abitante a Zerei ...sso Muggia. Mentre egli stava per ...ricare un fucile, questo ad un tratto ...ppiò e il povero giovane riportò gravi ...te alla mano sinistra.

...dottore d'ispezione gli riscontrò ol... alla frattura di due dita, varie altre ...vi ferite. Il Grabogna fu accolto nella ...rta divisione.

...n uncinetto nell'addome. Ieri verso ... pom. il dottore della Guardia medica ...chiamato in via Rossetti 24, ove trovò ...elia Zonta, di 11 anni, alla quale, ...ntre, lavorava, era caduto di mano ...cinetto che era andato a conficcar...i nella regione addominale. Il medico ...ece l'estrazione.

...ercosse. Anna Gersel, ieri notte, ver...le 2, veniva a diverbio con un suo ...co, il quale le regalò delle bastonate. ... Gersel si recò all'Ispettorato di via ...or ove si stracciava gli abiti di dosso. ...amato il signor Treves, questi inter...ne con due infermieri e condusse la ...sel all'Ospedale, con una vettura.

...onaca triste. Caterina S., da 2 o 3 ...ni, in preda ad allucinazioni, com...tteva eccessi in casa sua mettendo in ...colo i bambini. Intervenuto il signor ...ves la condusse all'Ospitale.

...ssalto epilettico. Ieri mattina il dot... della Stazione di soccorso fu chia...to in via Giulia N. 7, ove trovò il giro...o Emanuele Levi, di 38 anni, abi...te in via delle Ombrelle N. 6, il quale, ...endo, in preda a un assalto epilettico ...ra prodotto una ferita alla fronte. Fu ...dicato.

...adute. Ricorsero alla Guardia me...: La giornaliera Luigia Codelli, d'an...20, abitante in via Maiolica N. 15, la ...le cadendo si era fratturato il radio ...istro.

... ragazzo Ferdinando Rimaldi di 6 ...i, abitante in via Media N. 37, iersera ...endo si fratturò il radio destro. ...ne accompagnato all'Ospedale ove ...accolto.

... giornaliero Romano Cadamosini di ...anno, abitante in via Giustinelli 9, ie...cadendo da una scala, riportò una fe... al crure.

... marittimo Vincenzo Fogar di 29 an...occupato a bordo del piroscafo «Ame...» cadde ieri durante il lavoro in modo ...riportare una ferita alla guancia. Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla ...ardia medica per le necessarie cure: Andrea Degrassi di 56 anni, assistente, ...itante in via del Torrente N. 10, per ...a ferita al parietale destro; Elio Bi...li di 27 anni, bracciante, abitante in ... delle Ombrelle N. 6, per una ferita ...dito medio della mano sinistra; Gil...rto Roginetti di 5 anni, abitante in via ...l'Istituto N. 29, per una ferita al me... e all'anulare della mano sinistra; ...ciano Vanich, di 13 anni, abitante in ... S. Giacomo in monte N. 18, per una ...ita al labbro superiore; Vittorio Ben...n di 30 anni, barbiere, abitante in via Spiridione N. 2, per una contusione ...a mano destra; Giorgio Grossi d'anni ..., manovale, abitante in via del Ma...lletto N. 3, per una contusione alla ma... sinistra.

Lo spazzino Enrico Bevilacqua di 25 ...ni, abitante in via delle Beccherie 9, ...ri, con un ferro, riportò una ferita alla ...ano sinistra. Ricorse all'«Igea».

Lotto. Estrazione del 14 corr.:

Bruna	61	72	31	34	24
Innsbruck	77	67	56	11	59

Corrispondenza aperta. *Vecchia abbona...* Allo stagno di Percedol si va da Opici... prendendo la via che conduce al Monte ...pino (Repen Tabor), ossia a sinistra del... strada di Cesiano. — *La stessa.* Il tram... per il cimitero si farà, ma non è an... deciso quando. — *G. R.* Dica al suo ...entore di rivolgersi ad ogni modo alle ...pagnie di assicurazioni. — *Assiduo let...e.* È certo che se gli inglesi fossero stati ...nfitti, i boeri avrebbero vinto! Come ...le che si possa rispondere altrimenti a ...mande come la sua? — *Insonnia.* Abbia... chiesto le informazioni da Lei deside...e; le pubblicheremo appena ricevute. — ...rgio e Virginia. Partendo da Trieste alle ... ant. si arriva a Firenze alle 16.45, a ...ma alle 22.35. — *Costante lettore.* Per il ...ggio circolare indicatoci domandi alla ...zione un biglietto di viaggio combinato ... servizio internazionale.

Notizie meteorologiche. Ieri tempera...ra ore 7 ant. 4.5, ore 2 pom. 9.— C. Altezza barometrica ore 12 mer. 755.8.

Ogni giorno una. In una birraria.

— Quel banchiere ha da essere molto ...icco.

— Eh!... così, così.

— Ma si dice che abbia messo qual...e cosa da parte.

— Sì, gli scrupoli.

ASTERISCHI DI CRONACA

Da Schollian, alcuni studi di teste d'una ...gnora che si firma Fumée, e che mostra ...ere tuttavia nel periodo della buona vo...ntà e della diligente riproduzione mate...ale.

*

Abbiamo sott'occhio la fotografia dei par...cipanti al concerto verdiano del 27 gen...aio, presa sullo stesso palcoscenico del ...eatro Verdi, alla luce di magnesio, dal...ing. Alfredo Freisinger: è riuscita mera...igliosamente. L'autore la mette in vendita ...ella libreria Vram, a vantaggio della «Ca...a di ricovero per musicisti» di Milano.

...n'altra bella fotografia del momento è ...ila del palcoscenico del Politeama Ros...one quale apparve la notte del «Veglione ...oresta»: la espone la Photo-Materials ... ad ...ay. ...lla R... ...gio ...

TEATRI.

Verdi. Stasera si darà la quinta rappresentazione della bellissima opera del m.o Catalani, «La Wally», protagonista Ariclea Darclée.

Fenice. Iersera Gustavo Salvini, che la sera precedente aveva impressionato e commosso l'uditorio nella fosca parte di «Osvaldo», negli «Spettri», per diversivo ci diede una interpretazione classica, finemente cesellata: «Tartufo», il capolavoro di Molière. La figura, così magistralmente rilevata, dell'ipocrita venale, lascivo e perverso fu resa dal Salvini con arte squisita, emergendo specialmente nella scena della seduzione del terz'atto. Ottimamente le signore Salvini e Aliprandi-Alberti. Molto accurato l'allestimento scenico e il vestiario, perfettamente dell'epoca.

Questa sera la tragedia della gelosia: «Otello».

Filodrammatico. La divertente «pochade» «La trovata del brasiliano», replicatasi iersera, ebbe confermato il solito grande successo di ilarità e di applausi. Questa sera si rappresenta la piccantissima «pochade» di Feydeau e Desvailliers «Il tacchino».

Domani, ancora una novità: «I frammassoni», brillantissima commedia in 3 atti di Laufs e Kratz. Lunedì, con l'ottava ed ultima replica delle famose «Pillole d'Ercole», si darà la serata d'onore dell'attore Ignazio Bracci.

★ La compagnia Sichel e soci si fermerà a Trieste ancora dodici giorni, terminando la lunga e fortunata stagione lunedì grasso 26 corr. Verranno rappresentate in questi ultimi giorni due novità accreditate e cioè: «Il quieto vivere» di Alfredo Testoni, e «L'angelo del focolare», di De Herz e Caillavet.

Festa carnevalesca al Politeama. Domenica nel pomeriggio, ultima festa popolare diurna al Politeama Rossetti. Banda e ballo, si intende. Ma oltre a ciò una ricca estrazione di premi, alla quale concorreranno gratuitamente tutti gli intervenuti. Primo premio, nè più nè meno che una camera da letto: «se la vinzi do sposi, Dio, che sodisfazion! I poi andar de fuga far le ricordazion! - dice il brioso manifestino in martelliani vernacoli, il cui autore sa evidentemente che per concludere molti matrimoni non ci manca che la camera da letto. E poi altri premi, ugualmente domestici: una coperta imbottita; due coperte di lana; un orologio a pendola; una tovaglia e dodici tovagliuoli. Che le feste diurne al Politeama sieno per divenir quelle delle madri di famiglia?

Il teatro estivo. Sembra accertato che il teatro «Minerva» venga demolito. In quel fondo, dicesi, verrebbe ripristinato l'antico fondo Coroneo con i suoi baracconi, le fotografie, i bersagli, le donne barbute e simili. Peccato! Perchè il teatro «Minerva» era entrato, l'anno scorso nelle consuetudini estive della cittadinanza e vi avevano cantato anche artisti di vero valore, come il Cesari, il Carbonetti, la Mellerio, il De Franceschi. Il pubblico vi accorreva in folla; aveva trovato finalmente, mercè sua, il modo di trascorrere le serate estive piacevolmente. Tornerà, dunque, nell'estate ventura, vale a dire fra quattro o cinque mesi, a risorgere il gran punto interrogativo, il grande problema del come cacciare la grande noia della monotona vita canicolare?

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Disp. 29. *La Wally*, in 4 atti, di A. Catalani.
FENICE. Compagnia drammatica di Gustavo Salvini. Ore 8. *Otello*, tragedia in 6 atti, di W. Shakespeare.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Pari. *Il tacchino*, in 3 atti, di Feydeau e Desvailliers.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. I tumulti nelle chiese di Francia (A. G.). - L'inquisizione del ministro Plehve. - L'anarchia nell'Epiro (Albano). - Racconti di caserma (Augusto Mazzucchetti).
Notiziario. Un bicchiere di sublimato in due; la denuncia di una signorina. - Il fidanzamento della più ricca erede inglese. - Matricida a sette anni.
Mondo affari. Riviste dei mercati.
Arti, Teatro e Lettere. «La sorella minore» di Tommaso Monicelli. - «Madame Bovary» sulla scena.
Ultima Ora. Una dichiarazione dell'Unione parlamentare italiana. - Il conflitto austro-serbo si appiana. - La situazione ad Algesiras sembra oggi meno pericolosa. - La dimissione di Fallières da presidente del Senato. - Critiche ai lavori portuali di Trieste. - Sciopero generale nel porto di Fiume.
Dalla Provincia. Adunanza della Lega a Neresine. - Un infanticidio a Trento.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Istria» da Bombay e Porto Said con un pass.; «Tebe» da Costantinopoli e Fiume; «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 75 pass.; «Thetis» da Corfù e Cattaro; i pir. a.-u. «Fram» da Traghetto; «Quarnero» da Barry-Dock; «Adria» da Marsiglia e Fiume; «Andrassy» da Valenza e Bari con 25 pass.; e il pir. inglese «Jago» da Londra e Venezia.

— Partirono i pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich; «Galatea» per Prevesa; «Vindobona» per Bombay; il pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich, e il pir. ellen. «Lucia» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Adriatico» arrivò il 12 ad Anversa; «Arc. Stefano» partì l'11 da Rotterdam per Cardiff; «Florida» l'11 da North Shields per Trieste; «Baltico» arrivò il 12 a Rotterdam; «Alga» passò il 13 Porto Said diretto a Karachi; «Borneo» arrivò l'8 a Delaware; «Napried» partì il 10 da Cette per Cardiff; «Olimpo» da Sulinà prosegui il 14 da Costantinopoli per Anversa.

Lloydiani: «Africa» da Durban per Trieste proseguì il 12 da Zanzibar per Mombassa; «Gisella» da Calcutta proseguì il 12 da Porto Said per Fiume; «Nippon» da Kobe proseguì il 12 da Aden per Suez; «China» da Kobe per Trieste proseguì il 13 da Rangoon per Colombo; «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Calcutta proseguì il 12 da Colombo per Madras; «Persia» diretto a Kobe proseguì il 13 da Singapore per Hongkong; «Imperator» da Bombay proseguì il 13 da Porto Said per Trieste.

COMUNICATI *)

Ferdinando Vivant, dal 1. corrente manchi da casa, la tua famiglia è in angustie; se leggi queste parole, ritorna, oppure scrivi ove sei.

La tua famiglia.

AVVISO D'ASTA

Nella massa concursuale **Cian & Visintini,** in manifatture, la delegazione dei creditori ha deliberato di procedere alla realizzazione della merce esistente nel negozio in via Torrente N. 40, mediante vendita «en bloc», verso cassa pronta, al miglior offerente.

Epperò invita col presente quanti sono intenzionati di concorrervi, avvertendo che a tale effetto si avrà riguardo solamente a quelle offerte che saranno presentate entro il **19 corr.** ed accompagnate da un vadio in contanti o carte di pubblico credito, per l'importo di almeno cor. 5000.

Le offerte saranno da consegnarsi a mani del sottoscritto amministratore, il quale esibirà a richiesta la merce e l'inventario assunto in proposito.

Per il caso che le offerte sieno per riescire troppo esigue, la delegazione si riserva la facoltà di procedere ad una realizzazione della merce in dettaglio, oppure di mettere all'asta la merce suddetta nel giorno successivo (20 corr.) dalle ore 10 alle 12 ant., nello studio del sottoscritto amministratore.

Avv. dott. Giulio Paolina
Via Ponterosso N. 3.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale di Campolongo. A tale posto va congiunto l'emolumento annuo di cor. 2500, percepibili in rate trimestrali antecipate dalla Cassa comunale, verso l'obbligo di assistere tutti i poveri del Comune gratuitamente, nonchè di fungere quale organo sanitario del Comune. Per le prestazioni mediche affidate al medico comunale dall'amministrazione dello Stato e non dipendenti dall'adempimento degli obblighi del Comune nella sfera delle attribuzioni proprie e delegate, avrà esso il diritto alle competenze normali del tesoro dello Stato.

Le suppliche, debitamente corredate da diploma di dottore in medicina universale, dagli attestati comprovanti la conoscenza della lingua italiana, la cittadinanza austriaca, come pure altri eventuali titoli, saranno da prodursi allo scrivente al più tardi fino il 15 marzo 1906.

Il medico sarà obbligato di tenere la sua sede a Campolongo.

DAL MUNICIPIO DI CAMPOLONGO
li 10 febbraio 1906.
Il Podestà: **Francesco Burba.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

14 Febbraio.

Da PARENZO.

— Società Ginnastica. Sabato 17 corr., nel teatro comunale «Verdi» si darà il ballo grande della nostra «Forza e Valore». L'addobbo della sala fu affidato ad un comitato, che si è già messo all'opera, tenendo di mira la maggior possibile illuminazione dell'ambiente; vi sarà cotillon, ed al riposo, servizio di buffet nella stessa sala.

Da SPALATO.

— La veglia pro Lega Nazionale. La veglia datasi la sera del 10 febbraio nei locali del Gabinetto di lettura a vantaggio della «Lega Nazionale» riuscì in modo da superare ogni più brillante aspettativa. A differenza degli anni passati l'elemento operaio era largamente rappresentato dimostrando così di aver compreso l'importanza della istituzione. Alla cena animatissima parlò applaudito il signor Vincenzo Valle, presidente del Comitato, che ringraziò il solerte comitato per la sua cooperazione e specialmente il sig. Enrico Pezzoli, che ne fu l'anima e a cui va ascritto gran parte del successo; rilevò l'importanza della istituzione ed eccitò gli operai a continuare a dimostrare il loro interessamento per la Lega. L'avv. Salvi tenne un applaudito discorso: rilevò che la nostra esistenza di nazione è ostacolata da innumerevoli difficoltà: un vero calvario; e se si bada alle disposizioni del Governo verso gli italiani, non sembra escluso che un altro e ancor più difficile calvario si attenda, basta osservare lo strazio che il Governo fa degli italiani a Trieste diminuendo, con meschini pretesti, la loro autonomia comunale. Inneggiò alla solidarietà italiana ed espresse la sua viva sodisfazione per la partecipazione dell'elemento popolare alla Lega, al quale raccomandò caldamente le sorti della Federazione.

Canti d'inni patriottici resero più vivace la festa. Riprese le danze, si protrassero animatissime fino alle 6 del mattino. Il risultato finanziario è stato eloquente: il ballo diede corone seimila. L'esposizione dei doni per la lotteria superò di gran lunga per numero e per valore quella degli anni passati. La pittura era degnamente rappresentata da molti bellissimi quadri; da Trieste ammiratissimi quelli della signorina Lidia Russi e di «Scintilla».

Da FIUME.

— Lo sciopero nel porto. Circa un migliaio di scioperanti fecero oggi una dimostrazione per indurre gli altri operai ad unirsi allo sciopero. La polizia disperse i dimostranti. Dalle finestre di una fabbrica si scagliarono mattoni contro i poliziotti. La folla si disperse senza seri incidenti.

INCASTRO.

Cerca fra dodici i *lati*
Umile ed utile il *cor.*
Caro ai credenti, o lettor,
Piace l'*intero* a l'artista.
Allorchè ha i fogli miniati.

Spiegazione del giuoco precedente:
CASO. CASELLO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.50, Staatsbahn 672.75, Alpine 534.—, Lotti turchi 149.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.90 (211.75), Disconto 189.40 (189.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita 105.45 (105.42), Meridionali 742.— (741.—), Mediterraneo 447.— (447.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.20 poi sino 105.22, Chiusa francese 99.42 (99.42), Italiana 105.22 (105.20), Spagnuola 93.62 (93.45) Banche Ottomane 626.— (626.—) Rio Tinto 1662 (1657) Lotti turchi 145.— (144. 5).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.90, Francia 95.55 a 95.80, Italia 96.60 a 96 80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.— a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.80 a 96.10, Credit 673.— a 675.—. Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 126.50 a 128.50, Lotti turchi 149.50 a 151.50

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 99.42, Rendita ital. 4% 105.22, Rendita Spagnuola esterna 93.62, Azioni Banca ottomana 626.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. 718.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.17, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 100.35, Rend. ungh. in oro 4% 96.05, Länderbank —.—, Lotti Turchi 145.—, Banca di Parigi 1635, Azioni Meridionali ital. 746.—, Rio Tinto 1662.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 13/16, Lombardi 5 3/8, Argento 30 9/16, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 7/8.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.90, Ferrate dello Stato 144.10, Lombarde 25.10.

Caffè. *Amburgo.* 14. Chiusa). Santos good average per marzo 38.—, per maggio 38.50, per settembre 39.50, per dicembre 40.—.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 6. Vendite 11000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 69/100, Febbraio-Marzo 5 69/100, Marzo-Aprile 5 71/100, Aprile-Maggio 5 74/100, Maggio-Giugno, 5 77/100, Giugno-Luglio 5 79/100, Luglio-Agosto 5 80/100, Agosto-Settembre 5 77/100, Settembre-Ottobre 5 60/100, Ottobre-Novembre 5 56/100.

Metalli. *Londra* 14. Stagno Straits: Apert. 167 1/4, Chiusa 165 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 78 1/4, per 3 mesi 76 1/8.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 59.50, per marzo 58.75, marzo-aprile 59.25, maggio-agosto 59.75. calmo

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 15.75, per marzo 16.—, per marzo-giugno 16.—, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 24.10, per marzo 24.05, marzo-giugno 24.05, maggio-agosto 23.85. calmo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, per marzo 30.55, marzo-giugno 30.85, maggio-agosto 31.—. calma

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 39.—, per marzo 39.25, maggio-agosto 39.—, settembre-dicembre 30.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.50 calmo, bianco per mese corr. 23 7/8, per marzo 24 1/8 calmo, per maggio-agosto 24 7/8, per ottobre-gennaio 26—, Raffinato 53.50 a 56.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Febbraio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Maria Valeria	16	Scaricazione
1a	Adria	15	»
3	Szapary	14	Caricazione
6	Cleopatra	15	»
9	Perseveranza	22	Scaricazione
12a	Emilia	16	»
12b	Bosanka	15	»
13a	Riposto	16	Caricazione
13b	Bar. Call	16	Scaricazione
14	Salsburg	15	»
17	Alberta	16	»
21	M. Baequehem	16	Caricazione
22	Albania	17	Scaricazione
23	Franconia	20	Caricazione
24	Andrassy	16	Scaricazione
25	Peucata	14	Caricazione
Molo I	Sarajevo	15	Scaricazione
Molo IV	Sofia Hohenberg	17	»
» »	Quarnero		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bacco. - Trieste.

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso dell'amatissimo consorte rispettivamente padre e suocero

FORTUNATO ZANIER

avvenuto quest'oggi dopo breve ma penosa malattia.

I funerali del caro estinto avranno luogo Venerdì 16 corr. alle ore 10½ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via Nuova.

TRIESTE, 14 Febbraio 1906.

Agnese, consorte

Pietro, **Lucia** mar. **Bellini**, **Vittoria** mar. **Bidoli**, **Emma** mar. **Bressauschek**, figli

Emilia n. **Cesca**, **Francesco Bellini**, **Giuseppe Bidoli**, **Giuseppe Bressauschek**, generi.

Serve il presente di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GIUSEPPE LULLIK

d'anni 78

spirò questa mattina dopo brevi sofferenze.

Le inconsolabili famiglie **Lullik, Schmied** e **Petrovich** partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

FIUME, 14 Febbraio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

FRANCESCO de FOSCOLO

dopo lunghe sofferenze spirò questa notte a Zara.

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore, dà parte di tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Zara, 14 Febbraio 1906.

Famiglia FOSCOLO.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzetto intelligente, laborioso, attivo, prontamente. Negozio vetrami Stadion 2. 843

CERCASI ragazzo banco, pistoria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 854

CERCASI prontamente giardiniere-ortolano. Indirizzo al Piccolo. 934

CERCASI bambinaia toscana, per Venezia, buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 945

CERCASI prontamente abile, pratica lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 987

CERCASI **signorina perfetta corrispondente polacca. Offerte sub «Cracovia» Piccolo.** 1103

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Bosco 14, III. 1085

CERCASI donna servizio dalle 7½-10 mattina. Acque 5, III. 8209

CERCASI garzona sarta, buona paga. Via S. Caterina 2, negozio vestiti bambini. 8238

CERCANSI mezza lavorante gilettante e garzona, con paga. Pozzo bianco 12, primo piano. 927

CERCANSI brava mezza lavorante, garzona, sarte uomo. Indirizzo al Piccolo. 1104

CERCASI garzona sarta uomo. Corso 11, quarto, interno. 8183

CERCASI donna servizio, dalle 3 alle 8, per corone 8. Indirizzo Piccolo. 1061

CERCASI ragazzo per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 1073

CERCASI donna di servizio due volte al giorno. Via Boccaccio 23, III, porta 13. 8228

CERCASI ragazzo per officina meccanica. Indirizzo al Piccolo. 1093

CERCANSI abili stiratrici, lavoro stabile, ragazza per incollare, 7 corone settimana. Stabilimento Rosin, via Ronco 6. 8227

CERCASI assistente edile (capo), possibilmente autorizzato. Indirizzo Piccolo. 1099

CERCASI donna servizio, per poche ore. Pietà 4, secondo, sinistra. 8213

CERCASI prontamente domestica con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1026

CERCASI un fabbro per carri, carrozze, cavalli. Via Petronio 599. 1003

CERCASI mezza lavorante di bianco. Via Giuseppe Parini 5, primo. 1030

CERCASI riscuotitore per società, preferibile pensionato. Offerte sub «Società» Piccolo. 1034

CERCASI conduttore, con cauzione, per liquoreria oppure darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 1043

CERCASI brava donna di servizio, alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1059

CORRISPONDENTE tedesco, giovane, conoscente tenitura libri, cercasi prontamente, paga mensile 100-120 corone. Offerte Piccolo «Tedesco 120». 1055

DITTA primaria cerca signorina pratica lavori scrittoio, bella calligrafia. Offerte sub «Comptoirista 28» Piccolo. 8040

IMPORTANTE **casa commerciale locale cerca pronta entrata praticante e servo per scrittoio, possibilmente ex sottufficiale, costumi ineccepibili, conoscenza lingue italiana, tedesca. Mandare offerte sub «Ineccepibile» al Piccolo.** 8030

GIOVANE RISCUOTITORE libero dal servizio militare, con primarie referenze, cercato prontamente. Offerte sub «Riscuotitore 6» al Piccolo. 8009

PER **vendita esclusiva Austria-Ungheria nuovissimo apparato patentato cercasi capitalista prestante propria attività. - Scrivere «Sensazionale» Piccolo.** 8235

SIGNORINA DATTILOGRAFA italiano, tedesco, trova pronto collocamento. Offerte casella postale 62, Corsia Stadion. 8218

COCCHIERE **provetto, con ottimi attestati, cercasi da famiglia signorile. Rivolgersi fondo legnami via Miramar 33.** 1025

NEGOZIO manifatture piazzetta Barbacan cerca ragazzo quattordicenne apprendista, piccola paga. 1114

RAGAZZA che sappia cucire a macchina cercasi. Libreria G. Chiopris. 8237

CERCO cuoca semplice per famiglia tre persone. Indirizzo Piccolo. 1088

ABILI agenti di banco con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, trovano pronto collocamento presso primario negozio manifatture. Offerte sub «Bella presenza» Piccolo. 8204

CAMERIERA tedesca che parli italiano, per tre ragazzi, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1066

AGENTI acquisitori per rami incendi e vita, cercansi; quelli non del ramo vengono introdotti. Indirizzo al Piccolo. 873

CERCO ragazza prestaservizi, cor. 14, merenda, pranzo, ore 7-5. Indirizzo Piccolo. 1113

RAGAZZO orologiaio o apprendista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1009

CORRISPONDENZA. Impiegato cerca occuparsi due ore giornalmente. Sub «Tedesco» Piccolo. 8169

DOMESTICA brava, onesta, capace tutti lavori domestici, ben cucinare, cerca servizio presso uno o due signori. Indirizzo Piccolo. 1060

RAGAZZO per latteria cercasi. Via Giulia 18. 8168

RISCUOTITORE energico, con cauzione, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 1075

RAGAZZA cerca magazzino o scrittoio, pur di lavorare. Offerte «Lucia» Piccolo. 1042

30 corone regalo chi mi procurasse posto come cassiera, venditrice od altro; dispongo ottimi certificati. Offerte «Certificati» Piccolo. 8187

CUOCA tedesca cerca posto in un Restaurant o famiglia privata. Indirizzo Piccolo. 1058

SIGNORA cerca lavoro rammendare biancheria in casa. Indirizzo Piccolo. 1054

SIGNORINA cerca posto come cassiera o venditrice. Offerte al Piccolo «Assidua». 1046

SIGNORINA onesta ventisettenne, orfana, bravissima sarta bianco, capace stirare, riparare vestiti, cerca posto qui o fuori come direttrice oppure cameriera fina presso famiglia. Indirizzo Piccolo. 1013

VEDOVA senza figli offresi per attendere famiglia, cucina; parla 3 lingue. Zanier, caffè Goldoni. 8186

BARBIERE cerca lavoro per sabato e festa. Offerte «Barbiere» Piccolo. 1024

GIOVANOTTO buoni attestati cerca posto come facchino o fattorino. Offerte «Albino» Piccolo. 1069

GIOVANE, ammogliato, abile ortolano, giardiniere, cerca qualsiasi servizio o posto come portinaio. Indirizzo al Piccolo. 1011

OFFRESI qualsiasi occupazione, istruito ventisettenne, presenza, parla francese, corrispondenza perfetta italiano, calligrafia, scrive macchina, pratico apparati elettrici, decorazione, incisione vetro. «E. Jagò» posta centrale. 8170

ONESTISSIMA signorina offresi cassiera, venditrice, scrittoio. Offerte «Waise» al Piccolo. 8172

OFFRESI portinaio attivo alle sue mansioni, onesto, sano, quarantenne. Zanier, caffè Goldoni. 8186

SERVO famiglia signorile, certificati lunghi servizi, cerca prontamente posto. Offerte «Herrschaftsdiener» Piccolo. 8179

CUOCA brava, indipendente, cerca posto presso primario Restaurant o famiglia signorile. Offerte sub «M. K. 1906» inviare al Piccolo. 1006

IMPIEGATO **serio, perfetto italiano, tedesco, conoscitore profondo importazione, esportazione, accetterebbe migliorando posizione, eventualmente subito, posto sicuro. Gentili offerte sub «Assiduità» Piccolo.** 8188

IMPIEGATO pratico lavori studio avvocato, conoscenza perfetta italiano, tedesco, possibilmente slavo, nonchè mansioni scrittoio, cerca stabilimento industriale. Offerte «Batty» Piccolo. 966

TECNICO in costruzioni, conosce italiano, tedesco a perfezione, con dieci anni di pratica, cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 835

GIOVANOTTO friulano, onesto, offresi quale facchino. Parla, scrive italiano e tedesco. Gentili offerte «Arbeitsam 92» Piccolo. 836

VENTOTTENNE offresi, conosce italiano, tedesco, francese, sloveno, contabilità. - Offerte «Ventottenne» Piccolo. 781

GIOVANE ventiquattrenne cerca occupazione come cocchiere oppure servitore. Indirizzo Piccolo. 735

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, contabile, con cauzione, offresi. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 8102

RISCUOTITORE offresi, avendo ore libere. Gentili offerte sub «Mite» al Piccolo. 5680

BUONA, sana balia, prontamente cerca posto. Indirizzo Piccolo. 754

SIGNORE **abilissimo in commercio parla italiano, tedesco, croato, cerca posto quale riscuotitore presso Banca o casa commerciale, è disposto dare cauzione, Offerte «S. R. 200» al Piccolo.** 7994

PER balli offresi bravissimo pianista. Scelto repertorio. Indirizzo al Piccolo. 1094

RAGAZZA offresi, lavori famigliari, per mattina. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 8206

DOMESTICA giovane, sana, cercasi prontamente. Via Pietà 39, I. 8212

OFFRESI a giornata brava sarta qualsiasi lavoro, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1004

ONESTISSIMA signorina offresi quale cassiera, venditrice, scrittoio. Offerte «Venditrice» Piccolo. 8203

RAPPRESENTANTE cerca case prodotti chimici, industriali per piazze egiziane. Trattative, richieste sub «71744» al Piccolo. 8176

DONNA casa, intendesi cucina, offresi presso distinto signore solo. Offerte «Capacissima» al Piccolo. 8192

PENSIONATO dovendosi stabilire a Spalato, cerca quale rappresentante od altro ramo commerciale in quella piazza. Gentili offerte «Spalato» al Piccolo. 1029

ISTRUZIONE

CERCASI maestra froebeliana per bambini 5 e 6 anni. Offerte «A. B. C. 12» al Piccolo. 9722

SIGNORE francese desidera conoscere signore tedesco per scambio conversazione. Offerte sub «Francia» al Piccolo. 1037

SIGNORINA desidera apprendere serbo-croato da signorina o signora. Offerte «Conversazione» Piccolo. 1053

JEUNE dame parisienne diplomée, ayant instruit dans les meilleures familles viennoise, désire donner leçons de conversation, grammaire et pédagogie. Via Nuova 17, II étage. 1021

COL nuovo sistema Poehlmann, combinato coll'universale, praticissimo, facilissimo metodo grafico, apprendesi facilmente, senza affatto cognizioni preliminari linguistiche, senza grammatica in 36 lezioni, perfettamente la corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese. Studio, via Farneto 3, primo. 8199

STUDENTE cerca ripetitore lingua tedesca 60 centesimi all'ora. Indirizzo al Piccolo. 1065

CORRIPETIZIONI tutte materie scuole popolari, medie. Preparazione ragazzi per avviamento scuole medie, qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori. Gmeinböck, Orologio 4. 1100

M.ELLE donne leçons de conversation française. Adresse au Piccolo. 1008

PARISIENNE donne leçons chez elle ou à domicil, parler de 4 à 6 heures. Palestrina N. 2, II, porta 8. 8182

THE **Berlitz School. Istituto autorizzato in tutti i paesi per insegnamento lingue moderne. Dieci professori. Via S. Nicolò 32.** 7546

STUDIO linguistico-commerciale Cernè (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità. 886

LA signora Adelina Wagner, allieva del celebre baritono Sparapani di Roma impartisce lezioni di canto. Riceve giornalmente dalle 5-7 ore pom. Via Torre bianca N. 13, II p. 8051

ISTITUTO educativo, convitto e doposcuola. Ripetizioni tutte materie scolastiche. Corsi accelerati per qualunque scuola. Retta mite. Programmi dalla direzione. S. Michele 14. 714

SIGNORINE! signori! Oggi istruzione danza dalle ore 7 alle 10. Chiozza 7. Pietro Modugno. 919

AFFITTANZE

4 stanze con giardinetto, vicinanza Piazza Commerciale, via Romagna, cercansi per agosto. Indirizzo Piccolo. 1023

MAGAZZINO per lavoratorio mobili, circa 70 metri quadrati, chiaro; due camere, camerino, cucina, unito, vicino, cercansi per agosto; pressi Istituto, Conti, Olmo, Farneto. Falegname Acquedotto 63. 8223

QUARTIERE 3-4 locali, uso campagna, non troppo distante, cercasi 24 agosto. Offerte sub «Flora 825» al Piccolo. 1101

GIOVANE impiegato cerca stanza e buon costo (eccetto domeniche) presso distinta famiglia (preferibilmente tedesca) o signora sola, vicinanze S. Antonio nuovo. Offerte con prezzo «Concetto» Piccolo. 1027

GIOVANE colto cerca prontamente camera, costo, pressi Pilatura Riso. Indicare prezzo «Bescheiden» Piccolo. 8178

CERCASI stanza ammobiliata, pressi Modiano, possibilmente famiglia tedesca. - Offerte «Z. L.» Piccolo. 1116

SIGNORE cerca stanza ammobiliata con costo, vicinanza Corso. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 1017

STANZA elegantemente ammobiliata, con costo, presso buona famiglia, cerca prontamente signorina nei paraggi dell'Acquedotto. Offerte al Piccolo «Elegante 8202». 8202

CERCASI quartiere, quattro stanze, camerino, cucina, da piazza Grande sino piazza Giuseppina. Offerte «Maria» Piccolo. 8180

CERCANSI due stanze ammobiliate, presso piccola, distinta famiglia, possibilmente tedesca, vicinanza Posta. Offerte sub cassetta postale 123. 8195

CERCASI stanza con o senza mobili verso modico prezzo, eventualmente con intera pensione. Offerte «Miramar» al Piccolo. 1115

CERCASI camera bene ammobiliata, ariosa, posizione centrica. Offerte sub «M. 100» Piccolo. 8226

CERCA signorina cameretta chiara, ammobiliata. Offerte «Cameretta» Piccolo. 8221

IMPIEGATO tedesco stabile cerca stanza presso coniugi attempati senza figli, o piccola famiglia nelle vicinanze di via Stadion. Offerte sub «Beständig» inviare al Piccolo. 1014

CERCANSI per agosto due stanze piccole oppure una stanza grande, pianoterra od anche in primo piano, per uso scrittoio. Si prenderebbero eventualmente anche due stanze attigue, ammobiliate o vuote per uso abitazione. Posizione preferita da piazza Grande fino a riva Grumula. Sub «Quieto» Piccolo. 1087

CERCASI agosto, in casa signorile, quartiere elegante, tre quattro stanze, possibilmente vista Giardino pubblico, famiglia distinta senza figli. Offerte sub «Elegantissimo» al Piccolo. 8166

CERCANSI camera o camera e cameretta vuote, ingresso libero, con stufa, possibilmente non più alto del primo piano. Offerte «Camera 1000» Piccolo. 1015

CERCASI stanzino disobbligato per agenzia. Offerte con prezzo «Libero» Piccolo. 1041

AFFITTASI stanza, costo, uno, due amici. Stadion 20. porta 13. 1077

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, stufa. Manzoni 22, secondo. 8200

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, stufa e gas. Via Gatteri 9, primo, destra. 8198

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina. Manzoni 22, porta 8. 8190

AFFITTASI stanza ammobiliata. Santa Caterina N. 5, primo, porta 2. 8191

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, vista al mare. Belvedere 75, terzo, sinistra. 1048

AFFITTANSI, mite prezzo, tre camere, camerino, cucina. Via Canova 11, secondo piano. 1047

AFFITTANSI una, due stanze bene ammobiliate, presso signora sola, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1045

AFFITTASI cameretta vuota, presso buona famiglia. Istituto 32, mezzanino, sinistra. 1039

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Ireneo 3, porta 7. 1038

AFFITTASI stanza, costo, cor. 9 settimanali. Via San Marco 30, primo. 1007

AFFITTASI camerino ammobiliato, secondo piano, fior. 5. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1005

AFFITTANSI due camere vuote, ingresso libero, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1105

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, cantina, con piccolo giardino, fior. 250. Indirizzo Piccolo. 1106

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero, scale. Via Donota 4, II. 8230

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una ingresso sulle scale. Ghiaccera 6, II. 8207

AFFITTASI stanza vuota, chiara, piano I, ingresso libero, uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1079

AFFITTASI prontamente oppure 24 febbraio quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Via Giovanni Boccaccio. Indirizzo Piccolo. 4817

AFFITTASI per agosto, quartiere due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 800

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, presso piccola, distinta famiglia. Via Foscolo 27, interno, 6. 935

AFFITTASI a donna sola camera con focolaio. Indirizzo Piccolo. 1081

24 febbraio affittasi bel quartiere Barriera Vecchia I p. Informazioni presso prima Agenzia Zannutel, S. Spiridione. 8174

15 corone bella stanza ammobiliata. Via Evangelista Torricelli 7, pianoterra. 8196

AFFITTO prontamente magazzino, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 1044

CAMPAGNA, quartiere due stanze grandi, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1010

STANZA bene ammobiliata, volendo costo, affittasi. Madonna Mare 3, III. 8201

BOCCACCIO 1, primo, affittasi splendida stanza, soleggiata, stufa, massima nettezza. 1049

GIOVANE impiegato trova stanzetta ammobiliata, centrica, buonissimo costo, fiorini 22. Indirizzo Piccolo. 1016

STANZA ammobiliata con pianino, affittasi soltanto a distinta signorina o signore, fior. 14, volendo pensione. Indirizzo Piccolo. 1080

4 camere, cucina, Rossetti 715, subaffittansi 20 fiorini. Indirizzo Piccolo. 986

BELLA camera bene ammobiliata affitta prontamente famiglia tedesca. Chiozza 25, III, destra. 1102

DUE stanze, camerino, cucina, acqua, corone 500 annue, affittansi per maggio o anche prima. Massimo d'Azeglio 4. 8218

ACQUEDOTTO 1, III, affittasi bella stanza ammobiliata, davanti, stufa, buon costo. 8242

DA affittare quartiere tre stanze, camerino, cucina. Scala Belvedere N. 4, secondo piano. 7996

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 810

DA affittare prontamente quartiere quattro stanze. Via Zovenzoni 5, IV. 542

ROIANO affittansi casa nuova, precisamente alla fermata del tramway, eleganti quartieri di camera, cucina, e grandi pronti. Portinaia. 564

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7349

MAJONICA lavoratorio meccanico Gelsi cerca motore gas due, tre cavalli. 8185

ACQUISTEREI un paio orecchini ed anello con brillanti solitari. Offerte «Solitari» Piccolo. 8193

ACQUISTEREBBESI da privati orecchini con brillanti e anello con brillante. Indirizzo Piccolo. 1082

CONTRABASSO cerco, usato, prezzo mite. Offerte sub «Bass» al Piccolo. 1018

DA vendere botteghino di erbaggi. Via Fontanone N. 11. 8175

VENDESI camera da pranzo bellissima, noce nostrana. Falegname via Rotonda 4, angolo Madonna mare. 8104

VENDONSI eleganti costumi da maschera. Commerciale 10, primo, porta 14. 8021

VENDESI bellissimo abito bianco da ballo. Via Piccolomini N. 9, V p. 8208

VENDONSI letto completo in buonissimo stato, armadio 4 cassettini, e orologio regolatore nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 1083

VENDESI latteria centrica posizione, prezzo minimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1089

VENDONSI diversi mobili causa trasloco, serratura inglese 4 chiavi, esclusi rivenditori. Corso 5, IV. 7997

VENDESI corone 35 nuovissimo impermeabile per signora. Via Nuova 39, I. 8177

VENDONSI, impreveduta partenza, mobili stanza letto. Canova 13, porta 5. 8231

VENDESI una collezione di francobolli. - Indirizzo al Piccolo. 1110

VENDESI prontamente botteghino frutta-erbaggi, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 1111

VENDESI piano coda buona voce, fior. 20. Indirizzo Piccolo. 1091

VENDESI prontamente, causa immediata partenza, qualunque prezzo, splendida, centrica posizione, negozio adatto qualunque articolo. Indirizzo Piccolo. 1096

VENDESI splendido domino raso bianco «Empire». Indirizzo al Piccolo. 1064

VENDONSI diversi mobili usati causa trasloco del magazzino. Maiolica 8, in corte. 1036

VENDONSI cappotto donna, sacchetto signorina, mandolino buonissimo prezzo. Via Pilone 2, porta 5. 1028

VENDONSI tappeto grande vellutato, Enciclopedia Vallardi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1052

VENDONSI vasi per olio, scaloni per botti, bilancie decimali, grande, piccola, scansie. Chiozza 18. 1072

VENDONSI macchina Singer ed altre cose, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1074

VENDONSI, affittansi diverse osterie, cartolerie e latterie. Caffè Acquedotto, Babini Co. 8194

VENDONSI orecchini di splendidi brillanti, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1071

CAUSA assoluta partenza vendesi caffè popolare avviatissimo, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1002

PIANINO nuovo, moderatore, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 916

OCCASIONE favorevolissima vendesi bicicletta «Styria» fortissima, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1019

CHIFFONNIER a due porte, massiccio, vendesi fior. 16; divano con galleria 28; ottomana in buonissimo stato 10. Foscolo 26, primo. 8229

COSTUMINI bambini, vendonsi, stiriana, napoletana, dottore, dotoressa, veneziana. Indirizzo Piccolo. 1077

SCRIVANIA ottimo stato adatta disegnatori, vendesi. Via Orologio 4, I. 1020

VENDO trattato contabilità G. Marchesini, nuovissimo cor. 7. Indirizzo Piccolo. 1040

VENDEREBBESI stabile nuovo cor. 77.000, saldo prezzo 14.000, rendono nette 15%. Indirizzo Piccolo. 1078

VENDO prontamente motivo partenza, due letti completi nuovi, con sgabelli, divanetto, due materassi di lana buonissimi, credenza da pranzo. Chiozza 15, secondo. 910

BELLISSIMA lampada a petrolio per appendere al soffitto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1063

MOBILI cucina eleganti e solidissimi vendonsi. Via Chiozza N. 45 presso osteria «Due fratelli». 8167

BICICLETTA «Rambler» vendesi, prezzo mite. Via Paduina N. 2, pianoterra. 8210

VENDO Singer prezzo occasione, ottimo stato, causa trasloco. Alighieri 15, mezzanino. 8205

TAVOLA crociera, piccola, elegante vendesi cor. 22. Indirizzo Piccolo. 1095

OCCASIONE sposi. Camera da letto, bellissima, lavorata solidamente, vende falegname Acquedotto 63. 8224

LAMPADA gas quattro fiamme, elegantissima, vendo prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1107

NEGOZIO olio, aceto, sapone da vendere, causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 9727

BILANCIA decimale 10 quintali, mescolatore di ferro con puleggie vendonsi. Montorsino 20, Roiano. 8225

CAUSA partenza da vendere latteria avviatissima, per fior. 280. Indirizzo al Piccolo. 961

CAMERA da letto, splendida, fior. 250, vendesi. Acquedotto 42, pianoterra. 977

BRILLANTE anello grani 10¼, cor. 750, prezzo occasione. Piazza Borsa 9. 8133

PERLE cinque fili, occasione, corone duecento. Piazza Borsa 9, portone. 8132

DIAMANTI splendide buccole solitari pendenti, prezzo occasione, vendonsi. Piazza Borsa 9. 8132

1 bigliardo da carambola S. Martin, quasi nuovo, metà prezzo. Madonna del mare 12. 459

STUFE gas vendonsi mite prezzo causa fine stagione. Indirizzo Piccolo. 788

PANIER da vendere, piccolo prezzo, mancanza spazio. Lazzaretto 26, secondo. 1012

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUEL giovane che fu veduto raccogliere una cintura da signora lunedì a sera, è pregato portarla via Acquedotto 41, III, destra. 1092

SMARRITO cane con piastra N. 13; mancia. Indirizzo al Piccolo. 1062

SMARRITI nel pomeriggio di sabato 10 corr. due spille con diamanti, percorrendo le vie Giorgio Galatti, Torrente, Giardini pubblico, Cologna verso villa Hoffmann. Rinvenitore è pregato di portarle, verso mancia, via Giorgio Galatti 18, IV, porta 15. 1067

PERSONA lunedì trovò gatto rosso, nastro rosso, campanello, pregata portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 1068

DIVERSI

GIORGINA. Apprendo con dolore caso disgraziato che condanna te a grave tortura. Raccomando giudizio, subire tutto con rassegnazione come io disperato da questo contraccolpo spero che tornerà per noi il sole felice che col suo calore dia novella vita soltanto al nostro immenso amore. - Giorgio. 1057

INCONTRO 200. Nulla trovai centrale vete fermo centrale mio nome.

L..... Se siete chi suppongo (Stad noscete mio indirizzo. P.

F. E. M. Sperava risposta, nulla dispiacque mio scritto? Ritira E. A. T.

SALVEZZA 738. Ritirate lettera V lita posta. Futuro Felice.

QUO Vadis 545. Verrò Croce Bia atrio. G.

CUOR giovine caro. Senza sospend Comprendi? C. ieri mancava Pensami sempre. Sei Gennaio.

SIRO. Giace lettera alla posta, ri bito. Foresta 22.

SIG. Per giudicarmi prego accons parli. Sinceri saluti. E.

SIGNORA pensionata giovane desi noscenza, scopo matrimonio, di piegato regio, età 35-40 anni. Off gnora Olga» posta centrale verso s

GIOV... ritira posta centrale più Famigliando.

7 Pleiade dirimpetto secondo ne contrada preferita attenderò 5

ENRICO m'ami ancora? Ti prego Maria.

CROCE bianca! Assicuroti che ver glione della Croce bianca. Ti ra do prudenza! Fiorenzuola.

DIVA Chy. Alla Posta nulla trov oppure domani 12½. - 47.

MOTIVO improvviso mi seques supponendo perciò ti troverai Clemenza.

AN.... dilettissimo! Con la speranza dervi feci visita, delusa, se pr difficile parlarvi, ora impossibile, avete dimenticato Violetta di S. Rispondete.

NARCISA (!) Ricevetti gentile scr verai oggi risposta. Molti saluti

ARMANDO dodici secondo ogni g ra di vedere tue care sembianze re. Fontana.

SIGNORINA non giovane (età famiglia civile, bene educata, sana, mancante occasioni, desidera spondere con signore onesto, piegato dello Stato o civile, in condizioni sociali, non sotto scopo matrimonio. Offerte sub « posta centrale, verso scontrino.

INDUSTRIANTE che tiene negozio anni cerca fiorini 100 a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo.

190.000 corone cercansi sopra sta prima intavolazione, tasso 4% mediatori. Offerte «Impiego solido lo.

DAREBBERSI 3000 corone sopra zione territorio, città. Indirizzo

PERSONA attiva, corrispondente cercasi per associarsi in buon cio. Offerte «Sicurtà» al Piccolo.

PERSONA **capace perfetta spedizioni cerca socio, p mente conoscitore medesi mo, con piccolo capitale. sub «Capace» Piccolo.**

CREDITO personale sopra cambiali cauzione oppure lombardi, eventual te anche senza garanzia, favorevoli zione, fruttificazione dei depositi spondenza inglese, francese, tedesca le dell'Allgemeinen Creditbank in grätz, Wien II. Getreidemarkt 13.

SOCIO collaboratore, che disponga corone, cercasi, scopo allargare articolo prima necessità, assicurando te guadagno. Offerte «Affare lucroso colo.

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 me, seconde piccole intavolazioni case, fondi e campagne città e interessi da convenirsi. Disponibili 10.000 a 800.000 interessi 4% per pri volazioni città, case e realità. prenotazioni di capitali per intavo Hildwein, Piazza Cavana, via del 5, II piano, dalle 2 alle 3.

4½%. La Banca Cambio Valute G Bolaffio, Trieste, riceve versamenti naro in conto corrente, bancogiro, bretti o lettere versamento, pagando interesse anche per fuori di Trieste.

FOTOGRAFIA Carlo Pittoni via Stampa, dietro la chiesa S. Antonio chio, eseguisce 6 fotografie moderne 2.40, 2 fotografie Réclame, visita una.

90 soldi costa la riparazione e di qualunque orologio tascabile parabile). Madonnina 1.

CERCO cuoca restaurant, cameriera toria, cuoca privata tedesca, caffè tedesco-slavo, tavoleggiante slavo. Stadion 3, I piano.

MASCHERE. Noleggiansi ricco ass to domino e costumi in dam terie, rasi, pizzi, garze, prezzi m si assumono commissioni, spedizi quedotto 59, primo.

CHI ha da vendere o comperare canarine, pappagalli ed uccelli siasi specie, rivolgasi via delle Po corte.

CERCO pasticceria fornirmi paste muni per rivendita; preferirò offerente. Indirizzare offerte al Pic «Pasticciere», accludendo listino co per chilogrammi di tutte le qualità.

FIORINI 22 costo e alloggio pro presso buona famiglia. Indirizzo colo.

GIOVANE cerca costo ed alloggio vedova sola. Offerte «Prezzo» al

MASCHERE noleggiansi oltre cen mi. Via S. Caterina 1, III.

SIGNORINA accetta ricamo in bian nogrammi, prezzo mite. Indirizzo

PRIMARIA fabbrica italiana gesso sa cerca indirizzi consumatori. «Arena», Corso 23.

AFFITTASI prontamente villino la Caccia, fine via Farneto, vista da, sei camere, camerino, bagno, con sparherd, introduzione gen anche calefazione, acqua, telefono 1100. - Affittansi per prossimo agosto nissimo piazza Goldoni, cinque camere cina, bel giardino, cor. 1560 più Piazza Goldoni, piano secondo, sei due camerette uso ripostiglio, cucina 1580 più acqua. Prima d'arrivare Stazione, cinque camere, due dispensa cor. 1200 più accessori. Pr zioni presso Agenzia Zannutel, torizzata in affittanze, S. Spiridione fono 1047.

AFFITTANSI splendidi quartieri, zini, negozi, stanze ammobiliate zioni gratuite: Trieste-Office, via vanni 18 (accanto Buffet automatico) fono 1473.

OFFRO conduttori pratici città cauzionando. Zanier, caffè Goldoni.

VENDONSI diverse case piccole e fondi di fabbrica, centriche di Rivolgersi Trattoria alla Valle di Caucic.

AFFITTANSI caffè, trattorie: cerca duttore. Rivolgersi trattoria «Tre via Ghiaccera.

OFFRESI persona sicura che prende una creatura in custodia. Indirizzo Piccolo.

BELLISSIMI guanti bianchi pelle lunghi fiorini 1.50. «Al guanto Corso 49.

NEGOZI GIAPPONE via Nuova 30 d'occasione paraventi, vasi, tavolini

STIRATRICE a lucido raccomandasi voro in casa, eseguito in massimo Via Tiziano Vecellio N. 2, V piano.

ARTICOLI igienici francesi, finissimi spensori d'ogni qualità, ecc., alla Centrale d'Igiene, via S. Nic

STROFINACCI

asserbenti, (orlati), 70/80 centim., 30 franco
Cor. 6.—, 7.50 e 9.— spedisce
rivalsa o contro pagamento anticipato
F. M. Pochmann, Reichenb